



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MORMANNO-LAINO BORGO

CSIC82900T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MORMANNO-LAINO BORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004037** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

17 Aspetti generali



L'offerta formativa

45 Aspetti generali



Organizzazione

245 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dall'art.3 del DPR 275/99 novellato dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, nell'ambito dell'autonomia scolastica. Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. È approvato dal Consiglio d'Istituto.

Di durata triennale, il PTOF deve essere sottoposto a revisione e approvazione annuale entro il mese di ottobre. Si tratta, dunque, di un atto di "avvio e ripartenza", delineato secondo le Linee d'Indirizzo del Dirigente e configurato partendo dal RAV e operando con il PDM. Attraverso il RAV – Rapporto di Autovalutazione – si individuano i punti di forza e le criticità dell'Istituto. Ci si attiva conseguentemente sugli aspetti che richiedono un intervento migliorativo stilando il PDM – Piano Di Miglioramento – un percorso mirato all'individuazione e alla pianificazione di una linea strategica sulla base di priorità e traguardi. Si giunge infine alla progettazione delle azioni da mettere in atto e all'elaborazione del PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Mormanno-Laino Borgo fa riferimento alla storia identitaria della nostra Comunità educante, oltre che essere strutturato e concretizzato secondo la normativa vigente.

Con il presente documento:

- si fa un'analisi delle risorse dell'Istituto, una sorta di fotografia in cui compare la situazione in essere;
- si individuano gli obiettivi da perseguire, sulla base delle Linee d'Indirizzo del Dirigente, il RAV e il PDM;
- si esplicitano le azioni che si intende concretizzare per raggiungere tali obiettivi;



- si indicano, infine, i criteri di valutazione da seguire.

Indice sottosezioni

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2 Caratteristiche principali della scuola

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.4 Risorse professionali

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Mormanno - Laino Borgo" è nato a seguito del dimensionamento scolastico che ha comportato una nuova idea di scuola, focalizzata sull'alunno e il suo percorso formativo e, contestualmente, su un percorso professionale del docente volto alla condivisione di strategie, metodi e finalità. Si è formato dall'accorpamento di diversi Plessi di Comuni limitrofi: Mormanno, Papisidero, Laino Borgo e Laino Castello. Globalmente, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si presenta variegato, con un background familiare medio alto, che in alcune realtà (plessi) si presenta come medio basso. Le conseguenze del disagio socio-economico si traducono in difficoltà di apprendimento e poca partecipazione alle attività scolastiche, anche a causa della presenza, seppur in numero limitato, di famiglie poco partecipative.

Gli alunni di cittadinanza non italiana non sono numerosi e la maggior parte di loro ha iniziato il ciclo scolastico presso l'Istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Esistono comunque realtà di recente immigrazione e studenti non ancora completamente padroni dello strumento linguistico.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto opera in raccordo con la propria storia e in sinergia con il proprio territorio. Infatti, la Scuola è responsabile nei confronti non solo di alunni e famiglie, ma dell'intera comunità e del suo sviluppo. In relazione alle Linee d'Indirizzo emanate dal Dirigente, si evidenzia come l'Istituto sia un valido esempio in tal senso. Grazie ad un'integrazione intenzionale, ad una progettazione



partecipata e ad una grande flessibilità organizzativa e didattica, si è provveduto, nel tempo, alla creazione di solide reti con il territorio che permettono la realizzazione di progetti di alto valore formativo. La sinergia in essere non può che rafforzare la condivisione con la comunità dei valori fondamentali di rispetto, d'inclusione e di cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica. Dalla tabella si possono evincere i punti di forza e gli aspetti di criticità che necessitano di particolare attenzione ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

PUNTI DI FORZA

Progetti in rete con altre scuole

Coesione sociale del territorio

Attenzione e partecipazione degli Enti locali alla vita scolastica

Diffusa sensibilità dei docenti per il miglioramento del livello di inclusione degli studenti di cittadinanza non italiana e con bisogni educativi speciali

Presenza di docenti formati sulle problematiche dell'inclusione scolastica e del disagio

CRITICITA'

Frammentazione dell'Istituto in 8 plessi su 4 Comuni

Livello differenziato per gli alunni di competenze in entrata ed in uscita

Vincoli burocratici che impediscono una risoluzione rapida a problemi concreti e alle necessità reali che si presentano quotidianamente

Distanza dai plessi scolastici degli alunni che abitano nelle contrade

Impercorribilità delle strade, il cui stato di manutenzione risulta spesso insufficiente

Le modalità di attuazione scelte dal nostro Istituto per la realizzazione di una scuola ad alto indice di territorialità fanno riferimento a:

- Associazioni
- Biblioteche ed Enti, disponibili a contribuire, con risorse professionali e progettuali,



all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa

- Amministrazioni Comunali
- Aziende agroalimentari presenti sul territorio

Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- dispersività dell'Istituto, distribuito su quattro Comuni, prettamente montani, ad alto rischio sismico e su 8 plessi distanti dalla sede centrale dai 12 ai 18 Km

- scarsi e difficili collegamenti che limitano, molto spesso, la possibilità di

condividere azioni e procedure

- frammentazione delle iniziative sugli 8 plessi

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. Mormanno – Laino Borgo, è attivo il corso ad indirizzo musicale, un ampliamento del normale corso di studi che offre all'alunno l'opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale. Inoltre gli alunni iscritti al corso hanno la possibilità di suonare insieme ai loro compagni in formazioni orchestrali: si tratta di un'esperienza di forte valenza emotiva, sociale e culturale. Il corso oltre ad offrire solide basi per i ragazzi che poi decideranno se proseguire gli studi musicali, svolge un'importante funzione educativa e formativa attraverso la musica.

ISTITUTO COMPRENSIVO Mormanno-Laino Borgo

Codice

CSIC82900T

e-mail

csic82900t@istruzione.it



Pec csic82900t@pec.istruzione.it

Indirizzo Via G. Matteotti, 18/A 87026 Mormanno

Telefono 0981-80363

PLESSI MORMANNO

Ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Con Indirizzo musicale

Codice CSMM82901V

Indirizzo Via G. Matteotti, 18/A 87026
Mormanno

Telefono 0981-80363

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 3

Numero alunni 49

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA



Codice CSAA82901P

Indirizzo Via Posillipo, 87026 Mormanno

Telefono 0981-80363

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero sezioni 2

Totale alunni 37

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE82901X

Indirizzo Via G. Matteotti, 18/A 87026
Mormanno

Telefono 0981-80363

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 5

Totale alunni 85



PLESSI DI LAINO BORGO

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82904T

Indirizzo Via B. Longo 87014 Laino B.

Telefono 0981 82127

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero sezioni 2

Totale alunni 33

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE829032

Indirizzo Via B.LONGO, 87014 Laino B.

Telefono 0981 82027



e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 5

Totale alunni 63

Ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
con Indirizzo musicale

Codice CSMM829031

Indirizzo Via B. Longo 87014 Laino B.

Telefono 0981 82024

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 3

Totale alunni 51

PLESSI LAINO CASTELLO

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82903R



Indirizzo Via A. Moro 87015 Laino Castello

Telefono 320 144133

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero sezioni 1

Totale alunni 15

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE829043

Indirizzo Via A. Moro 87015 Laino Castello

Telefono 320 1441361

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 2

Totale alunni 24

PLESSO PAPASIDERO

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82905V



Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papisidero

Telefono 349 7207566

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 1

Totale alunni 5

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSAA82903R

Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papisidero

Telefono 0981 83267

e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 1

Totale alunni 6

Ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM829042

Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papisidero

Telefono 0981 83267



e-mail csic82900t@istruzione.it

Numero classi 1

Totale alunni 6

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituzione scolastica ha come fine un servizio di pubblica utilità, quale appunto quello formativo, ma, al fine di svolgere al meglio la propria azione educante, necessita dell'erogazione di risorse finanziarie. La dotazione finanziaria essenziale delle scuole è costituita dall'assegnazione dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico. Tale fondo di funzionamento ha come scopo quello di aumentare l'efficienza e la celerità dei processi di finanziamento a favore delle scuole statali e viene utilizzato per far fronte sia al funzionamento amministrativo e didattico che altre spese di gestione ordinaria. Necessariamente, la gestione finanziaria deve ispirarsi a dei criteri di natura tipicamente aziendalistici e deve conformarsi ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità e veridicità. Nella gestione delle risorse finanziarie si deve tener conto dei criteri di efficienza, efficacia e economicità.

La qualità delle strutture scolastiche degli 8 plessi rimane una realtà diversificata, con situazioni strutturali recentemente adeguate e con situazioni da adeguare. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati effettuati diversi lavori su alcuni plessi scolastici, altri interventi hanno interessato anche l'anno scolastico precedente e si riferiscono all'adeguamento strutturale antisismico e al ripristino degli impianti di riscaldamento oltreché all'adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Gli edifici scolastici sono dotati di ampio spazio antistante e sono tendenzialmente non sovraffollati. Sono disponibili le risorse trasferite dallo Stato, scarse le risorse messe a disposizione dai Comuni .

Negli ultimi anni si è provveduto a migliorare la dotazione multimediale in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. È stato raggiunto l'obiettivo di dotare ogni classe delle scuole primarie e delle scuole secondaria di I grado di una LIM e di computer.

Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- Dispersività dell'Istituto in plessi che hanno esigenze diverse e diversificate
- Frammentazione delle iniziative sui vari plessi



- Mancato utilizzo di spazi che potrebbero essere destinati alla creazione di laboratori, biblioteche ed aule.
- Presenza di laboratori in parte da rinnovare.

L'Istituto si struttura con diverse chiavi di lettura concretizzando la sua organizzazione amministrativa, gestionale e soprattutto progettuale anche attraverso la verticalità dell'Istituto nel suo complesso e la singolarità dei contesti di ordine e di sede.

Laboratori

15

Collegamento a Internet

Sì 3

Informatica

5

Lingue

1

Musica

2



Scienze

3

Arte e Ceramica

1

Biblioteche

Classica

3

Aule

Classi

32

Magna

2

Proiezioni

2

Strutture sportive

Palestra

4



Attrezzature multimediali

LIM

36

Dispositivi digitali

200

Pc e tablet presenti nei laboratori

162

LIM e smart tv (dotazioni multimediali presenti nei laboratori)

4

LIM e Smart tv (dotazioni multimediali presenti nelle biblioteche)

3

Pc e tablet presenti nelle biblioteche

2

La scuola appartiene a reti virtuali di scuole per scambio di progetti (E-twinning) e partecipa a comunità di apprendimento tramite piattaforme on-line.



1.4 Risorse professionali

Personale ATA: 21(17 collaboratori scolastici e 4 assistenti amministrativi)

Scuole	Infanzia	Primaria	I°
Unità	6	6	5
TI	1	3	2
TD	5	3	3

DOCENTI: 75

Scuole	Infanzia	Primaria	I°
Unità	19	24	30
TI	9	18	14
TD	10	6	16

STUDENTI totali 374

Maschi	187
Femmine	187
Non italiani	17



Alunni BES *18	
----------------	--



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli studenti.

Indice sottosezioni

2.1 Aspetti generali

2.2 Priorità desunte dal RAV

2.3 Obiettivi formativi prioritari

2.4 Piano di Miglioramento

2.5 Principali elementi di innovazione

2.6 Iniziative previste per la Missione 1.4-IstruzionePNRR

2.1 Aspetti generali

La Mission del PTOF pone l'enfasi sulla costruzione di un sistema formativo allargato che vede la scuola in sinergia con il territorio. La scuola è un sistema in divenire che deve saper interpretare i cambiamenti della società, deve essere aggiornata ed al passo con i tempi e operare scelte



consapevoli per il miglioramento dell'offerta formativa.

Una scuola che realizza percorsi didattici finalizzati all'integrazione ed all'inclusione, che favorisce i rapporti socio-affettivi tra gli alunni, la comunità scolastica e la realtà territoriale.

Una scuola dinamica che incentiva una partecipazione attiva degli studenti attraverso una pluralità di progetti, di collaborazione curricolare, compiti di realtà, soluzioni di problemi, in grado di promuovere la maturazione globale della personalità dei propri alunni e di superare le barriere della trasmissione passiva dei saperi.

La vision indica la direzione verso cui la nostra scuola tende per mettere in campo gli obiettivi e le aspettative da realizzare nei diversi ordini di scuola nei prossimi tre anni.

2.2 Priorità desunte dal RAV

In ottemperanza alle finalità e agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015, alle indicazioni nazionali ed all'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, la scuola elabora un Piano finalizzato al miglioramento complessivo dell'offerta formativa, partendo dalle criticità emerse dal RAV ed associando ad esse i traguardi ritenuti prioritari.

L'Istituto Comprensivo di Mormanno -Laino Borgo individua le seguenti priorità:

- Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti della lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.
- Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.
- Sviluppare le sensibilità in merito alla Sostenibilità Ambientale, vista la posizione geografica dei plessi, anche in linea con gli obiettivi di Educazione Civica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Questa istituzione scolastica attiverà attività di potenziamento o recupero disciplinare.

Traguardi

I docenti, qualora si renda necessario, attiveranno lezioni di recupero o potenziamento, con gli alunni didatticamente più fragili.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

Traguardi

Porre le condizioni per favorire l'implementazione delle competenze in ambito scientifico e linguistico (soprattutto di lingua straniera), allineando ai parametri regionali o sovra-regionali gli esiti delle prove di italiano, matematica e lingua straniera-inglese, per gli ordini che hanno ottenuto risultati inferiori. Ridurre la percentuale del cheating in linea con il tasso Regionale.

Risultati a distanza

Priorità

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

Traguardi

Verificare che le competenze acquisite siano funzionali per nuove esperienze di studio e di lavoro.



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

Traguardi

La maggior parte degli studenti dovrà utilizzare, in maniera responsabile, consapevole gli strumenti digitali nelle attività di studio; agire in modo autonomo, corretto e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme; acquisire comportamenti collaborativi e partecipativi improntati al rispetto dell'alterità, alla responsabilità e al senso civico.

2.3 Obiettivi formativi prioritari

L'IC Mormanno-Laino Borgo indirizza le proprie risorse umane, finanziarie e strumentali per:

- garantire la partecipazione e l'educazione ad una cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- sostenere la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa;
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale;



- prendersi cura di sé, promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- conoscere i diritti e i doveri fondamentali della costituzione italiana, conoscere la dichiarazione universale dei diritti umani;
- prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- essere consapevoli dei rischi della rete e riuscire ad individuarli;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

L'attenzione e l'impegno dei docenti convergono nell'attività ordinaria, perché si è consapevoli che il successo formativo dipende soprattutto dal modo di lavorare nella scuola e dalla concreta capacità dei docenti di saper migliorare il rapporto docente - discente e di riuscire a realizzare efficacemente il processo di insegnamento - apprendimento. Si insiste perciò sui seguenti punti focali:

- a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, come luogo delle opportunità e non della selezione; la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, alla accettazione e al rispetto delle diversità;
- b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado, come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere.
- c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità senza tralasciare l'apertura alla mondialità, grazie alla formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale;
- d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese/francese.
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
3. potenziamento delle competenze musicali per la scuola secondaria di primo grado, artistiche, informatiche e tecniche.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione e del rispetto interculturale.
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e dei diritti/doveri, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. potenziamento delle discipline motorie e tutela del diritto allo studio dei discenti che praticano attività sportiva agonistica; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
9. potenziamento dei percorsi formativi e dei sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.



2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO

Il Nucleo Interno di Valutazione è composto da diverse figure di sistema che operano all'interno dell'Istituto, per favorire un ampio coinvolgimento nella definizione e attuazione delle azioni del piano. I docenti coinvolti ricoprono ruoli chiave all'interno dell'Istituzione scolastica e, grazie alle loro capacità professionali e alla loro personale motivazione, possono portare un contributo attivo al processo di miglioramento e di innovazione della scuola. Infatti, tutti i docenti coinvolti sono in grado di stabilire rapporti di fattiva collaborazione con i colleghi e il personale in genere, in modo da riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili per una condivisa attuazione del PdM.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA-FORMATIVA

Ogni docente dell'Istituto Comprensivo di Mormanno- Laino Borgo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari e interdisciplinari, mediante l'utilizzo di metodologie stimolanti al fine di valorizzare un apprendimento lifelong learning.

In particolare, le strategie didattiche e le scelte metodologiche si orientano sui seguenti obiettivi:

- Accrescimento dell'autostima dello studente, valorizzandone i punti di forza, per favorire il successo formativo e un apprendimento attivo ed efficace;
- Personalizzazione dei percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base disciplinari e trasversali;
- Utilizzo di pratiche inclusive: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale;
- Integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi;



- Integrazione scuola -territorio.

AREA " CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Valutazione condivisa in orizzontale ed in verticale. Curricolo verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di competenza di base di italiano, matematica, inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di Lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Effettuare una costante rilevazione dei risultati, correggendo le eventuali criticità così da



favorire il successo formativo degli studenti e l'azione dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento rilevando, in maniera sistematica e continua, il livello di conoscenza delle competenze di base (italiano, matematica, Inglese).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" sviluppare l'autovalutazione e la responsabilizzazione

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Favorire l'autovalutazione per la crescita e lo sviluppo personale e per identificare le azioni per ottenere un maggiore successo nella propria vita personale e scolastica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

AREA "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

"Obiettivo:" Trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, come previsto dal PNRR 4.0. Potenziare la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e implementare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici per migliorare gli esiti scolastici.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" sviluppare forme di apprendimento collaborativo e cooperativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

" » "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello di competenze attraverso l'apprendimento collaborativo e cooperativo (gruppi di 4/5 studenti).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera- Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Monitoraggio del clima relazionale e delle modalità/tipologie di rilevazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di conoscenza e competenza attraverso una didattica condivisa. Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

AREA " INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione collegiale nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti più fragili attraverso un PEI , formulato dal Consiglio di classe, che stabilisca attività e obiettivi personalizzati per il loro successo formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita

"Obiettivo:" Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incoraggiare gli studenti alla partecipazione attiva e consapevole nel loro processo di apprendimento, mediante l'ausilio di attività curriculari personalizzate.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali,



interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Promuovere l'inclusione di alunni con disabilità , BES e stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà prassi didattiche partecipate attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi operanti sul territorio.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]



Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

AREA "ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA"

"Obiettivo: " Promuovere attività strategiche e organizzative in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEM"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere, nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione, azioni mirate allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base in Matematica migliorando gli esiti tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali,



interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Promuovere azioni di orientamento alla conoscenza del se' per giungere ad una scelta matura del percorso di studi futuri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Supportare gli studenti nello sviluppo di competenze per orientarsi nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]



Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Potenziare la comunicazione (interna ed esterna) e sviluppare la condivisione delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Creare una relazione con i propri alunni fondata sulla condivisione dei valori, delle finalità e delle scelte della scuola.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.



AREA" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE"

"Obiettivo:" Formazione dei docenti al fine di rendere maggiormente efficaci i processi di insegnamento/apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici attivando, in caso di necessità, percorsi di recupero e potenziamento disciplinare.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.



"Obiettivo:" Valorizzare le competenze del personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzare le competenze dei docenti per migliorare gli esiti disciplinari.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Migliorare la collaborazione, formale e informale, fra insegnanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la collaborazione fra insegnanti (lavori in team e condivisione dei materiali) per innalzare gli esiti disciplinari.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

LE AZIONI

Aree	Azioni	Attività
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Recupero e potenziamento disciplinare	RECUPERO/POTENZIAMENTO delle competenze di base



Ambiente di apprendimento	2. STEM e pensiero computazionale	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	3. Formazione e aggiornamento	Progetti Avanguardie educative; Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222
Inclusione e differenziazione	4. Educazione inclusiva	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) M4C1I1.4-2024-1322
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Continuità tra scuola dell' Infanzia, primaria e secondaria di I°.	Curricolo verticale Incontri, nel mese di settembre, tra i docenti delle classi terminali e iniziali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I° per la presentazione degli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si veda, a tal proposito, la sezione 3.6 del Ptof per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e i docenti referenti dei singoli progetti. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.



Risultati Attesi

I risultati attesi possono così sintetizzarsi:

- Valutazione trasparente e immediata grazie all' aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche valutative;
- Fruizione di un curriculum verticale;
- Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento;
- Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano, inglese e matematica;
- Trasparenza e crescita professionale ;
- Condivisione di valori educativi;
- Corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione;
- Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi;
- Sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative;
- Miglioramento del livello di inclusione;
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico con ricaduta nelle pratiche d'aula e nelle metodologie didattiche;
- Modernizzazione dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DIDATTICO-FORMATIVE PER DOCENTI-STUDENTI



Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Entro la fine di ogni anno scolastico	Docenti	Consulenti esterni
Entro la fine di ogni anno scolastico	Studenti	Docenti/Consulenti esterni

2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il nostro Istituto ha in programma di sviluppare un modello di formazione professionale, potenziando le pratiche didattico/formative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, così da favorire un apprendimento attivo e partecipato degli studenti, in coerenza con le richieste della società attuale.

La scuola apporterà innovazioni nella didattica ripensando anche gli spazi, i tempi e l'approccio educativo. Il docente sarà la figura di riferimento per la crescita personale degli allievi, al fine di cogliere interessi, passioni caratteristiche di ogni studente, costruendo percorsi di apprendimento personalizzati.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Con riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 che modifica parzialmente ed integra quella precedente del 18 dicembre 2006, l'Istituzione Scolastica si propone di attivare tutte le necessarie procedure per elaborare un curriculum fondato sulle competenze e sulle attitudini degli allievi, con particolare riguardo alla contestualizzazione delle conoscenze e delle abilità in situazioni specifiche e particolari di studio e/o lavoro. In conformità a quanto sopra, il Collegio docenti delibera un Piano di formazione dei docenti basato sull'acquisizione dei necessari strumenti atti a procedere per competenze, sia nella fase dell'insegnamento/apprendimento che nella fase, estremamente più delicata, di valutazione. Il docente favorirà una didattica interdisciplinare che ruoti attorno a tematiche comuni e favorisca lo sviluppo del pensiero trasversale nell'alunno e la capacità di problem solving.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La funzione docente prevede, di necessità, il diritto-dovere all'aggiornamento, che ciascun docente è tenuto a curare e ad approfondire. Dal momento che insegnare significa non solo avere qualcosa da trasmettere, ma anche sapere come trasmetterlo, come valutare i risultati dell'insegnamento, in modo equo ed obiettivo, come intervenire in caso d'insuccesso, la formazione implica un percorso di natura metodologica. In sintesi, la ricaduta sugli alunni del lavoro dei docenti costituisce il campo sul quale si misura l'efficacia dell'insegnamento. La legge 107/2015 (art.1, c. 124) ha reso cogente tale principio, precisando che, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, nel PTOF si delineano le politiche formative di istituto in coerenza con le indicazioni emerse dalla lettura dei dati di contesto, dalle rilevazioni dei processi di autovalutazione e miglioramento. L'Istituto Comprensivo di Mormanno- Laino Borgo ha quindi individuato alcune iniziative formative affinché la formazione in servizio avvenga in modo mirato e su ambiti sottolineati dal RAV:

- tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- inclusione e disabilità attraverso le nuove tecnologie nella didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione e miglioramento;



- competenze in lingua inglese
- sicurezza sugli ambienti di lavoro;

Per quanto riguarda il primo e secondo punto, si sottolinea che, intervenire sull'innovazione didattica e metodologica e sulle competenze digitali, significa agire in modo trasversale per migliorare la qualità dell'insegnamento, incidendo positivamente sull'azione didattica e disciplinare. In particolare, rientra in questi due punti anche la formazione di figure specifiche in grado di svolgere azioni di peer tutoring rispetto ai colleghi nei processi di ricerca e innovazione. Per quanto riguarda invece il terzo punto, esso corrisponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV d'Istituto, al quale si rinvia per le indicazioni più dettagliate. Le iniziative di formazione saranno attuate secondo modalità differenziate e comunque più coinvolgenti e dirette rispetto alle tradizionali lezioni frontali: laboratori, percorsi personali di approfondimento, gruppi di lavoro.

Oltre alle iniziative specifiche coerenti col RAV e le relative priorità, saranno predisposte azioni mirate e finalizzate a rispondere alle differenziate esigenze dei docenti:

- Gruppo di sviluppo e implementazione dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, che si avvarranno anche delle attività di formazione attuate dal MIM tramite il PNRR;
- Docenti neo- assunti o immessi in ruolo, ai quali saranno rivolte preferibilmente azioni di peer tutoring oltre a quanto previsto dalla normativa;
- NIV e gruppi di miglioramento.
- Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, al quale saranno indirizzate azioni sia singolarmente sia, soprattutto, a livello collegiale (Consigli di classe/interclasse/intersezione);
- Figure sensibili impegnate sui temi della prevenzione, protezione, sicurezza ecc., anche in ottemperanza agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008 .

PRATICHE DI VALUTAZIONE



- Creare una cultura della valutazione, intesa come opportunità non solo culturale ma anche metodologica e funzionale in un'ottica di curriculum verticale.
- Utilizzo delle strumentazioni multimediali per migliorare la didattica e il curriculum verticale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA INTENDE PARTECIPARE NEL TRIENNIO:

Avanguardie educative/Altri progetti

SERVICE LEARNING

E-twinning

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

2.6 Iniziative previste per la Missione 1.4- Istruzione PNRR



Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud
M4C111.4-2023-1362

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
M4C111.4-2024-1322

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
M4C112.1-2023-1222

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
M4C113.1-2023-1143

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
M4C111.4-2022-981

Animatori digitali 2022-2024
M4C112.1-2022-941



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi ordini scolastici. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche. Vengono, inoltre, indicati i criteri per la valutazione del processo formativo e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Indice delle sottosezioni

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Curricolo di istituto
- 3.4 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 3.5 Moduli di orientamento formativo
- 3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.7 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
- 3.8 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.9 Valutazione degli apprendimenti
- 3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

MORMANNO - VIA POSILLIPO

CSAA82901P

LAINO C. - CENTRO

CSAA82903R

LAINO B.-CAGLIENTE

CSAA82904T

LAINO - PAPASIDERO CENTRO

CSAA82905V

Compete
nze di

base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali ;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di



classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

L'Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'educazione civica, suddiviso nelle suddette tematiche, sarà affidato ai docenti che costituiscono il Consiglio di classe, coerentemente alla loro disciplina di insegnamento curricolare. Ogni insegnante dedica alla tematica assegnatagli un certo numero di ore annue per un totale di almeno 33 ore totali.



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli



alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di



pedone e di "piccolo ciclista".

12. Acquisire minime competenze digitali

13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.<input type="checkbox"/> Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.<input type="checkbox"/> Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.<input type="checkbox"/> Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.<input type="checkbox"/> Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.<input type="checkbox"/> Esprimere le proprie esperienze come cittadino.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.<input type="checkbox"/> Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere,<input type="checkbox"/> apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.<input type="checkbox"/> Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.<input type="checkbox"/> Esprimere le proprie esperienze come cittadino.



<ul style="list-style-type: none">☐ Confrontare idee ed opinioni con gli altri.☐ Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.	
--	--

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">☐ Rielaborare graficamente i contenuti espressi.☐ Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale).☐ Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso☐ attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.☐ Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.☐ Riconosce la simbologia stradale di base.☐ Conosce gli emoticon ed il loro significato.	<ul style="list-style-type: none">☐ Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.☐ Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.☐ Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.☐ Conoscere gli emoticon ed il loro significato.☐ Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.



Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conquistare lo spazio e l'autonomia. <input type="checkbox"/> Conversare in circle time. <input type="checkbox"/> Controllare e coordinare i movimenti del corpo. <input type="checkbox"/> Conoscere il proprio corpo. <input type="checkbox"/> Acquisire i concetti topologici. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controllare e coordinare i movimenti del corpo. <input type="checkbox"/> Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. <input type="checkbox"/> Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. <input type="checkbox"/> Muoversi con una certa dimestichezza 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola- strada. <input type="checkbox"/> Conoscere il valore nutritivo dei principali
--	---



<p>nell'ambiente scolastico.</p> <p><input type="checkbox"/> Percepire i concetti di "salute e benessere".</p>	<p>alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.</p>
--	---

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p><input type="checkbox"/> Osservare per imparare.</p> <p><input type="checkbox"/> Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.</p> <p><input type="checkbox"/> Ordinare e raggruppare.</p> <p><input type="checkbox"/> Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.</p> <p><input type="checkbox"/> Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.</p> <p><input type="checkbox"/> Registrare regolarità e cicli temporali.</p> <p><input type="checkbox"/> Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.</p> <p><input type="checkbox"/> Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la</p>	<p><input type="checkbox"/> Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.</p> <p><input type="checkbox"/> Orientarsi nel tempo.</p> <p><input type="checkbox"/> Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.</p> <p><input type="checkbox"/> Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.</p>



statua, il Comune...).

□ Concepire la differenza tra le diverse
tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MORMANNO

CSEE82901X

LAINO BORGO - CENTRO

CSEE829032

LAINO CASTELLO CENTRO

CSEE829043

PAPASIDERO CENTRO

CSEE829054

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria :



Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,

- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise,
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità,
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli

- di comprendere enunciati e testi di una certa complessità,
- di esprimere le proprie idee,
- di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado

- di esprimersi a livello elementare in lingua inglese,
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono

- di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente



- di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi,
- di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso,

- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali,

- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

- momenti educativi informali e non formali,
- esposizione pubblica del proprio lavoro,
- occasioni rituali nelle comunità che frequenta,
- azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento

- si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

PROPOSTA PROGETTUALE ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA

MORMANNO – LANO BORGO – LAINO CASTELLO - PAPASIDERO

L'insegnamento dell'educazione civica, suddiviso nelle suddette tematiche, sarà affidato ai docenti che costituiscono il Consiglio di classe, coerentemente alla loro disciplina di insegnamento curriculare, secondo lo schema di seguito riportato. Ogni insegnante dedica alla tematica assegnatagli un certo numero di ore annue per un totale di almeno 33 ore totali.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA MORMANNO – LAINO BORGO – LAINO CASTELLO - PAPASIDERO

<u>Nucleo concettuale</u> : COSTITUZIONE	
<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u>	Obiettivi di apprendimento
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare</i>	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e



comportamenti fondati sul rispetto di ogni	saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
persona, sulla responsabilità individuale, sulla	
legalità, sulla consapevolezza della appartenenza	
ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della	Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita
Carta costituzionale, della Carta dei Diritti	quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
Fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad
	una comunità locale, nazionale ed europea.
	Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



	Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2</u>	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
<i>Interagire correttamente con le istituzioni nella</i>	
<i>vita quotidiana, nella partecipazione e</i>	
<i>nell'esercizio della cittadinanza aFva, a partire</i>	
<i>dalla conoscenza dell'organizzazione e delle</i>	
<i>funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli</i>	
<i>organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i>	Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
	Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.
	Conoscere il significato di Patria.



--	--

<p>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i></p>	<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p> <p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</p>
--	--

<p>Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</p>	
<p>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p>	<p>Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.</p>
	<p>Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p>
	<p>Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</p>
<p>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie</i></p>	<p>Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>



digitali consentite, individuando forme di

comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DESCRITTORI

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica deve tener bene presente che la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Alla luce di tale premessa, ogni insegnante, nell'esprimere un voto relativo alla preparazione dell'alunno nella tematica afferente alla propria disciplina, dovrà far riferimento ai tre seguenti descrittori, assolutamente aspecifici di qualsivoglia insegnamento, perché di fatto tengono, sì, in parte, conto dell'acquisizione dei diversi contenuti didattici, ma soprattutto della maturità e sensibilità raggiunta dagli studenti in merito ai temi proposti in vista del loro essere "cittadini di domani più maturi e più responsabili".

- 1) Conoscenza dei contenuti delle diverse aree tematiche;



- 2) Capacità di acquisirli e renderli propri;
- 3) Sviluppo del senso critico e di responsabilità.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

Modalità di verifica del livello di apprendimento

- Interrogazioni Relazioni Prove pratiche
- Conversazioni e Componenti Prove intuitive
dibattiti
- Colloqui Prove sommative quadrimestrali
- Test oggettivi Sintesi (mappe concettuali Test di valutazione standard cognitivi
...)
- Questionari aperti Prove individuali
e/o gruppo



	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di	AVANZATO	9/10
		esercizio della convivenza civile; possiede spirito di		
		collaborazione e assume comportamenti di partecipazione		
		attiva e comunitaria.		
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di	INTERMEDIO	7/8
		dialogo e di		
		esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di		
		partecipazione attiva e comunitaria.		
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita	BASE	6
		di comunità.		
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5



		gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.		
	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi	Ha consolidato un comportamento	AVANZATO	9/10

CITTADINANZA DIGITALE	software utilizzati	di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.		
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8



		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5
	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali	AVANZATO	9/10

l'inclusione sociale	possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.			
	Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.		INTERMEDIO	7/8



	Se guidato, individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
	Non applica i vari aspetti della netiquette.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5

SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTI/PLESSI

SM MORMANNO

CSMM82901V

Indirizzo Musicale

SM LAINO BORGO

CSMM829031

Indirizzo Musicale

SM PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO)

CSMM829042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



PROPOSTA PROGETTUALE ED. CIVICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MORMANNO – LANO BORGO – PAPASIDERO

Nucleo concettuale : COSTITUZIONE

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>	
	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



	<p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>
	<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>
	<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>



<p><i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p>	
	<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>
	<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p>

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

<p><i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p>	
--	--



	Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
<i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli Strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete,</i>	



<i>salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

METODOLOGIA

- Metodi

- Lezione frontale □□ Metodo induttivo □□ Metodo deduttivo □□ Metodo esperienziale □
- Problem solving □□ Lavoro di gruppo □□ Ricerche individuali e/o gruppo



NUCLEI TEMATICI	INDICAZIONI METODOLOGICHE	EVENTUALI COLLABORAZIONI ESTERNE
1. Nucleo tematico LA COSTITUZIONE	Il percorso prenderà spunto da situazioni concrete di vita degli studenti, da fatti di attualità significativi, che permettano un aggancio ai temi di educazione civica proposti per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio. Nel corso delle lezioni si costituirà un glossario che aiuterà a chiarire e ricordare termini nuovi e specifici della materia. Ci si avvarrà della lettura, dell'analisi e del commento di articoli, testi, documenti, visione di film e di video proiezioni di documentari.	<ul style="list-style-type: none">· Comando dei Carabinieri· Enti del Territorio (Comuni, ...)· Cine Teatro Comunale· Pro Loco· Altre eventuali Associazioni del Territorio
2. Nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE	Il percorso prenderà spunto dai bisogni concreti degli studenti e dalla necessità di acquisire competenze digitali, ampliando le scelte delle risorse disponibili e sollecitando la formazione di un cittadino digitale. Nel corso delle lezioni si costituirà un glossario che aiuterà a chiarire e ricordare nuovi termini specifici della disciplina. Ci si avvarrà della lettura, dell'analisi e del commento di articoli, documenti, e simulazioni pratiche. Particolare attenzione sarà posta sui pericoli della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DESCRITTORI

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica deve tener bene presente che la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Alla luce di tale premessa, ogni insegnante, nell'esprimere un voto relativo alla preparazione dell'alunno nella tematica afferente alla propria disciplina, dovrà far riferimento ai tre seguenti descrittori, assolutamente aspecifici di qualsivoglia insegnamento, perché di fatto tengono, sì, in parte, conto dell'acquisizione dei diversi contenuti didattici, ma soprattutto della maturità e sensibilità raggiunta dagli studenti in merito ai temi proposti in vista del loro essere "cittadini di domani più maturi e più responsabili".

- 1) Conoscenza dei contenuti delle diverse aree tematiche;
- 2) Capacità di acquisirli e renderli propri;
- 3) Sviluppo del senso critico e di responsabilità.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Modalità di verifica del livello di apprendimento

- Interrogazioni
- Relazioni
- Prove pratiche
- Conversazioni e dibattiti
- Componenti
- Prove intuitive
- Colloqui
- Prove sommative quadrimestrali
- Test oggettivi
- Sintesi (mappe concettuali ...)
- Test di valutazione standard cognitivi
- Questionari aperti
- Prove individuali e/o gruppo

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10



		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4/5
CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito	INTERMEDIO	7/8



		di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.		
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4/5
	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6



	Non applica i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4/5
--	--	----------------------------------	-----

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Infanzia

MORMANNO - VIA POSILLIPO CSAA82901P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAINO C. - CENTRO CSAA82903R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAINO B.- CAGLIENTE CSAA82904T



SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PAPASIDERO CENTRO CSAA82905V

SCUOLA DELL'INFANZIA

-

31 Ore Settimanali

QUADRO ORARIO

Scuola Primaria

MORMANNO CSEE82901X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI



LAINO BORGO - CENTRO CSEE829032

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

LAINO CASTELLO CENTRO CSEE829043

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

PAPASIDERO CENTRO CSEE829054

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

31 ORE SETTIMANALI

Secondaria I° grado

SM MORMANNO CSMM82901V



SCUOLA SECONDARIA I GRADO con Indirizzo musicale

36 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA

	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	15	495
Matematica, scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Lingua Inglese	3	99
Lingua francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33



	1/2	33/66
--	-----	-------

SM LAINO BORGO CSMM829031

SCUOLA SECONDARIA I GRADO con indirizzo musicale

36 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66



Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

SM PAPASIDERO CSMM829042

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

36 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE		ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15		495
Matematica e Scienze	9		297
Tecnologia	2		66
Inglese	3	99	



Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/233/66	

3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MORMANNO-LAINO BORGO

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Si intende conseguire un CURRICOLO DI ISTITUTO che punti:

- alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologiche;



- alla conoscenza della programmazione didattica delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza interruzioni significative fra i vari ordini, puntando ad un continuum del percorso educativo-didattico;
- alla concertazione dei 3 diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso; esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate. La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 comunicano l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porti alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici. In tal senso la costruzione di un curricolo verticale:

- incrocia la riflessione sui saperi disciplinari, ricerca il loro valore formativo a partire da alcune discipline fondamentali (Italiano, storia, matematica, scienze, lingua inglese);
- facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, ossia con le parole, i linguaggi, le conoscenze e gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio;
- assicura coerenza e coesione all'intera formazione di base, fornendo agli studenti uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze trasversali si delineano come obiettivi in termini di apprendimento e di sviluppo



personale, come risultati attesi indipendentemente dal percorso seguito.

1. **Imparare ad imparare** : ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare** : ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
3. **Comunicare** : ogni giovane deve poter comprendere messaggi, di genere e complessità diversi, nelle varie forme comunicative.
4. **Collaborare e partecipare** : ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile** : ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi** : ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni** : ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione** : ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella stesura del Curricolo Verticale di Istituto sono state prese in considerazione, pertanto, le Competenze-chiave europee che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;



- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

Insegnamenti opzionali

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, nell'ora alternativa all'IRC, saranno occupati in momenti di riflessione, preferibilmente su tematiche di attualità alla presenza dei docenti.



NOME SCUOLA

MORMANNO - VIA POSILLIPO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, avviandoli in tal modo alla cittadinanza attiva.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé stessi e, al contempo, fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé ma essere in grado di chiedere aiuto; poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere



sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.



- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza, con sempre maggiore proprietà, la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare, in maniera trasversale, le competenze relative ai vari campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.



- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone;
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- collocare nel tempo eventi del passato recente;
- individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura;
- osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Assumersi e portare a termine compiti e iniziative.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole;
- assumersi la responsabilità delle proprie azioni;
- agire per il bene comune.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e



ai corretti stili di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento di educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

NOME SCUOLA

LAINO C. - CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto C omprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

NOME SCUOLA

LAINO Borgo

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola



dell'Infanzia di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

NOME SCUOLA

PAPASIDERO CENTRO



SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.



NOME SCUOLA

MORMANNO

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le competenze si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi disciplinari e trasversali. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativo-metodologico-didattica;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- la continuità territoriale;
- la continuità dinamica dei contenuti e l'impianto organizzativo unitario.

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza degli ambiti disciplinari/assi culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua :

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative, nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività, individuali e di gruppo, relative a situazioni professionali;

Comunicazione nelle lingue straniere :

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e



contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER);

-

Competenze matematiche :

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Competenza digitale :

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

Imparare ad imparare :

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.

- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;

- organizzare il proprio apprendimento;

- acquisire abilità di studio;

Competenze sociali e civiche :

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.

- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

NOME SCUOLA

LAINO BORGO - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola Primaria di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola Primaria di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.

NOME SCUOLA

LAINO CASTELLO CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola Primaria di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i



medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.

NOME SCUOLA

PAPASIDERO CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola Primaria di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i



medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.



NOME SCUOLA

MORMANNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO a indirizzo musicale

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum elaborato dalla scuola secondaria di I grado è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Si propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione per favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curriculum d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curriculum Verticale costituisce il punto di partenza per la "promozione del pieno sviluppo della persona", avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare gli obiettivi di apprendimento



funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curriculum. Avendo la scuola la missione di “formare l’uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico”, il corpo docente non poteva non partire dal coinvolgimento dell’alunno per renderlo protagonista della propria formazione, stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze, e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l’agire competente che mira e che converge verso l’obiettivo comune atteso, di orientare l’alunno a divenire l’uomo, consapevole cittadino del mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d’istruzione:

Comunicazione nella madre lingua :

- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere :

- essere in grado, nell’incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Competenza matematica di base in scienze e tecnologia :

- saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.



Competenza digitale :

- avere buone competenze digitali,
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

Imparare ad imparare :

- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche :

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità :

- essere capace di assumersi delle responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale :

- essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali.
- Essere disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'Educazione civica tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

SM LAINO BORGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO a indirizzo musicale



CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è condiviso da tutti i plessi con i medesimi ordini di scuola dell'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo. Si veda pertanto, il curriculum della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.



NOME SCUOLA

SM PAPASIDERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Comprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i



medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

3.4 Azioni per lo sviluppo di competenze STEM

Oggi la maggior parte delle aziende, indipendentemente dal settore di operatività, è alla ricerca di profili Stem, acronimo che sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics. Una crescita esponenziale della domanda a cui però non corrisponde un uguale incremento dell'offerta di risorse con un background formativo di carattere scientifico e informatico.

Nel nostro Istituto si realizzeranno percorsi di formazione sulla transizione digitale accompagnati da Laboratori di formazione sul campo. Si ritiene infatti che saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove competenze legate all'uso didattico delle nuove tecnologie possa rappresentare un valore aggiunto. È infatti compito dei docenti dotarsi di conoscenze specifiche e investire sulla propria formazione nel settore delle nuove tecnologie per la didattica per far fronte alle nuove necessità educative, sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma anche per aggiornarsi sempre più per dare risposte di qualità agli studenti e a tutta la comunità scolastica. Particolare attenzione sarà prestata ai seguenti ambiti:

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica;
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica anche al fine di affrontare le sfide dell'inclusione e dell'integrazione, per rendere la scuola e la classe luogo di accoglienza e solidarietà, caratterizzato da un clima partecipativo e collaborativo in grado di valorizzare le caratteristiche individuali di tutti;
- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

L'Istituto abbraccia un bacino d'utenza in cui non mancano situazioni di precarietà economica e culturale, accentuate negli ultimi anni da un forte flusso migratorio. Da qui l'idea di promuovere



un'azione formativa capace di fornire, ampliare e rafforzare le competenze di settore degli utenti, anche ai fini della mobilità e flessibilità nell'ambito comunitario e transnazionale. L'idea alla base del progetto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dai primi anni di vita, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum nel primo ciclo di istruzione. Le attività saranno dedicate all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. I robot sono da tanti anni fonte di fascinazione, in particolare per i ragazzi: un corso di robotica per ragazzi è inoltre una grande apertura verso una delle professioni più promettenti per il futuro prossimo, e cioè l'abilità di saper programmare e realizzare robot per agevolare la vita di tutti i giorni

. La proposta progettuale ha tra i suoi obiettivi quello di introdurre il discente alla terminologia e ai concetti base dell'AI, come complesso di tecniche e metodologie necessarie alla costruzione di un artefatto intelligente, collocandole in un framework eticamente sostenibile.

Al fine di favorire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM sarà garantito, in via prioritaria, una riserva di posti pari al 50% del monte totale alle studentesse. Sarà altresì realizzata un'attività di diffusione, disseminazione e pubblicizzazione tesa tra l'altro a mettere in rilievo come la veloce evoluzione della tecnologia sta rivoluzionando il mercato del lavoro. E non solo in termini organizzativi. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

3.5 Moduli di orientamento formativo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MORMANNO - LAINO BORGO - PAPASIDERO



Premessa

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?". La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado si pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

Orientare a scuola

La specificità curricolare e metodologica della Scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo della vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, soprattutto con il fine di valorizzare e promuovere diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato dei contenuti delle diverse discipline. Adottare un curriculum orientante significa rendere la logica dell'orientamento insita nel percorso formativo della Scuola del primo ciclo, affinché l'attività di orientamento scolastico non assuma soltanto una funzione diagnostica, che ponga cioè l'uomo con le competenze specialistiche al posto giusto. Allo stesso modo, l'orientamento non si esaurisce con attività esclusivamente informative che prospettino ai ragazzi le diverse tipologie di percorsi per la Scuola secondaria di secondo grado.



Esso ha piuttosto una valenza formativa, in quanto parte di un processo di crescita e di maturazione globale della persona, che è trasversale alle discipline e interconnessa al percorso educativo e formativo iniziato a partire dalla Scuola dell'infanzia. Per fare veramente orientamento, fornendo gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, è pertanto necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso;
- potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento;
- utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte;
- favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro "linea di orizzonte", tentando di spostare i confini della loro comfort zone per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda.

Si tratta, in sostanza, di progettare situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite come saperi da memorizzare, fissi, immutabili e ben separati tra loro, ma diventino strumenti funzionali al superamento dei problemi che caratterizzano il nostro agire quotidiano. L'orientamento è insomma un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Finalità e obiettivi trasversali

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, sociale e professionale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della Scuola secondaria di primo grado, poiché proprio questo processo ne costituisce il filo conduttore, sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne



consegue che, come già ricordato, l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola. Si tratta, ad esempio, delle capacità di analisi e sintesi, del senso critico, dell'operatività, della capacità di ricerca personale, ecc. Un ruolo importante viene, inoltre, svolto dalle famiglie dei ragazzi per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. Insegnanti e genitori devono dimostrarsi disponibili al dialogo e, per quanto possibile, indicare nella stessa direzione. Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; - favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.



Descrizione

Classi prime

Obiettivi:

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori
- Autovalutazione del proprio operato
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà
- Acquisire abilità sociali e relazionali

Azioni:

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- Lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte
- Allenamento alla capacità di ascolto
- Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi
- Riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione
- Avvio di un percorso sul metodo di studio



Classi seconde

Obiettivi:

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze
- Autovalutazione del proprio operato
- Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta

Azioni:

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima
- Consolidamento del metodo di studio

Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Classi terze

Obiettivi:

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni
- Riconoscere sé stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti
- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista



delle scelte future

- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori

Azioni:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere

Coinvolgimento dei genitori

Nelle classi terze i genitori vengono coinvolti rendendoli partecipi delle attività svolte con i ragazzi a scuola, mediante incontri programmati a dicembre e gennaio. Viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe che considera l'andamento scolastico di ogni alunno. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe compila il certificato delle competenze individuali, che i ragazzi potranno utilizzare come ulteriore strumento di verifica riguardo alla propria scelta. Nella stessa occasione si potrà confermare o modificare il consiglio orientativo, in base alle evidenze raccolte durante la seconda parte dell'anno scolastico.

Risultati attesi

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali

Metodologia



Concretamente i docenti potranno utilizzare:

- Materiale per l'autovalutazione, l'autoanalisi e l'auto-orientamento
- Lavori di gruppo (cooperative learning), tendenti alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Uso dei libri di testo
- Discussione libera e guidata
- Intervento di esperti e colloqui con insegnanti delle Scuole superiori, in particolare per le materie di indirizzo delle tipologie di Scuole superiori presenti nell'Istituto
- Colloqui individuali con l'insegnante di riferimento
- Utilizzo del pc e della rete
- Visita alle scuole aperte
- Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe

Tempi:

Intero anno scolastico

Monitoraggio delle attività

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto avverrà attraverso il monitoraggio del percorso scolastico (fino alla conclusione della scuola dell'obbligo) degli studenti attraverso alcune azioni:

- Verifica della coerenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado (durante lo scrutinio di fine anno)
- Monitoraggio dell'andamento scolastico degli studenti iscritti presso il nostro Istituto (per i primi due anni)
- Monitoraggio dell'andamento scolastico di un campione di 5 studenti iscritti in altri Istituti (per i primi due anni)
- Questionario di soddisfazione da proporre agli studenti delle classi terze al termine del percorso di



orientamento.

3.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Proposte progettuali per ordine di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

-

-

Ordine di scuola: Scuola Secondaria Primo Grado L. Borgo - Scuola dell'infanzia L. Borgo - Scuola Primaria L. Borgo- Scuola Primaria L. Castello

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: Invito alla Lettura

Il progetto nasce dalla constatazione che il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale, non un



fatto spontaneo e naturale. Per evitare la disaffezione alla lettura, purtroppo assai diffusa tra ragazzi e giovani adulti occorre mantenere vivo l'interesse per i libri dall'inizio dell'età scolare e pre-scolare in particolare nella fase pre-adolescenziale.

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

Prof. ssa Anna De Luca Scuola Secondaria primo grado Laino borgo, per la Scuola dell'infanzia l'insegnate Antonella Gigliotti (Laino Borgo), per la Scuola Primaria di Laino Castello l'insegnate Antonella Aloe e per Scuola Primaria di Laino Borgo l'insegnate Concetta Maria Rita Roto.

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, della scuola dell'infanzia di Laino Borgo e della primaria di Laino Castello e Laino Borgo

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

La finalità del progetto consiste nel promuovere il piacere per la lettura e nell'avvicinare gli allievi a testi significativi della produzione letteraria più recente e /o ai grandi classici italiani e stranieri, in modo divertente, senza implicazioni didattiche e attraverso un approccio ludico, appassionante, ma al contempo culturalmente formativo.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

1. Promuovere il piacere per la lettura.
2. Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura.
3. Avvicinare gli alunni al mondo degli autori.



4. Affinare i gusti letterari dei ragazzi.
5. Potenziare la padronanza della lingua italiana.
6. Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri.
7. Favorire l'inventiva e la creatività
8. Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive
9. Favorire l'integrazione e la socializzazione

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

1. Sviluppare la capacità di ascolto e la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo
2. Conoscere la letteratura di genere, adatta alla propria età e entrare nel "mondo" degli autori per ragazzi.
3. Esprimere le proprie emozioni leggendo e scrivendo testi di tipo emotivo
4. Acquisire nuove conoscenze lessicali
5. Lavorare in gruppo

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

1. Motivazione allo studio
2. Socializzazione e crescita individuale
3. Acquisizione di competenze disciplinari e educative
4. Competenze nell'uso degli strumenti e conoscenza degli ambienti bibliotecari.
5. Capacità relazionali (con gli autori e tra se stessi)
6. Acquisizione di una diversa metodologia di studio.



1.3.6 Metodologia

1. Apprendimento cooperativo.
2. Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.
3. Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione (anche attraverso gli incontri con l'autore).
4. Individuazione di momenti e spazi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da ottobre a fine anno scolastico

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

- Libri per gli alunni e per i docenti in dotazione alla Biblioteca Civica di Laino Borgo
- Frequenza degli alunni al progetto e agli incontri organizzati in Biblioteca
- Libri della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente.
- Testi di approfondimento.
- Schede di lettura.
- Rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura/valutazione dei libri letti.
- Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e negli incontri



con

l'autore;

- Interventi degli autori
- Rilevazione di un significativo aumento del prestito librario.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Osservazione e verifica in itinere del progetto sui seguenti punti di forza/punti critici:

- Partecipazione alle attività in biblioteca
- Grado di attenzione e di gradimento per quanto concerne le proposte didattiche
- Fruizione e partecipazione attiva (prestito, lettura individuale e in gruppo) al fondo bibliotecario
- Interazione con gli autori presenti
- Documentazione delle attività

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

- Il progetto è finalizzato, tra le altre cose, all'incontro con l'autore. Il "prodotto finale" consiste nel partecipare attivamente a questa esperienza, a prepararla con schede critiche e questionari, a viverla ludicamente e criticamente, anche alla presenza delle Istituzioni Locali, dei propri genitori e dei docenti.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.



I docenti referenti e Lettrici formatrici esterne

Per gli incontri con l'autore sarà prevista la presenza delle seguenti risorse umane:

- Istituzioni esterne: Amministrazione comunale e Forze dell'ordine.
- Responsabili Biblioteca civica di Laino.
- Responsabili Associazione culturale Aletheia di Laino Borgo
- **Famiglie degli alunni**

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

- Risorsa logistica: Biblioteca civica Laino Borgo (con cui si interagirà unicamente attraverso il prestito dei libri e della fruizione gratuita degli spazi). Catasta di Campotenese
- Materiale di facile consumo.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari
- Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari



Tot. Ore 10 circa

Tot. Ore 10 circa

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 6

2.3 Beni e servizi necessari

Descrizione del bene/servizio	Costo complessivo previsto
X	
X	
X	

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola dell'infanzia Laino Borgo

1.1. Denominazione del progetto I learn English with Sir Cat



1.2 Responsabile/i del progetto Stefania Monaco

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Bambini di 4/5 anni delle sezioni A e B della Scuola dell'infanzia di Laino Borgo

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Viviamo in una società multiculturale e la capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente. Saper comunicare implica anche accettazione dell'altro, delle diverse culture, di altri popoli e del loro rispetto. Imparare una seconda lingua è molto importante e più precocemente si inizierà, prima si arriverà al traguardo.

Il progetto offre al bambino la possibilità di sviluppare le abilità linguistiche in modo naturale, è in linea con le Indicazioni Nazionali e con le nuove Raccomandazioni Europee.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 non è previsto l'insegnamento della lingua ma sono presenti diversi riferimenti all'importanza della conoscenza di una seconda lingua.

Nel 2018 il Ministero ha pubblicato Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari in cui si legge:
<<L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione delle conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse>>.

Nelle Raccomandazioni Europee del 22 Maggio 2018 si parla di valorizzare <<l'insegnamento delle lingue, di importanza sempre maggiore per le società moderne, la comprensione interculturale e la cooperazione>>;e si invita ad aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue.

Insegnare inglese nella scuola dell'Infanzia è importante perché i bambini sono più recettivi da un punto di vista neurologico, hanno una spiccata curiosità verso l'altro, favoriscono, attraverso l'affettività, l'inclusione.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.



- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per sè stessi e gli altri.

1.3.4 **Obiettivi formativi specifici**

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

1.3.5 **Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto**

I bambini alla fine del progetto svilupperanno le seguenti competenze: Salutare

Presentarsi

Eeguire semplici istruzioni

Nominare le parti del corpo

Nominare i colori

Contare fino a 10

Nominare le figure geometriche

Nominare gli animali

Nominare i membri della famiglia.

Nominare i giocattoli

Sapere esprimere le emozioni



Nominare i cibi e riferire ciò che piace o non piace,

Parlare del tempo atmosferico,

Cantare semplici canzoni.

Conoscere la cultura inglese

Comprendere vocaboli in lingua inglese.

1.3.6 **Metodologia**

Gioco, compito autentico, storytelling, T.P.R., circle time, cooperative learning.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da Gennaio a Giugno. Con cadenza settimanale di una lezione di 60 minuti per fascia di età.

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

La verifica da parte dell'insegnante si muove attraverso due azioni:

- osservazione diretta in sezione di ogni alunno;
- Play and act (giochiamo ad eseguire il comando-brevi interazioni).

L'azione congiunta di queste modalità di verifica consente all'insegnante di avere un quadro completo del profilo di ogni studente.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punto di forza del progetto è la struttura in Unità, attraverso l'utilizzo di un personaggio guida, Sir Cat, un simpatico gattino che seguirà la routine del bambino in modo tale da consentirgli di attuare i comportamenti corretti in quel contesto.

La didattica per Unità consentirà una progettazione flessibile e rimodellabile in itinere, in base alle differenti opportunità di apprendimento che si potrebbero venire a creare.



Partendo dalla propria identità culturale, il progetto si propone di far scoprire e far vivere ai bambini alcune tradizioni e festività in stile British per cui conosceremo i personaggi più rappresentativi della Royal family inglese. Gusteremo il "vero thé inglese". Conosceremo alcuni tra i più famosi cantanti inglesi che hanno segnato la storia della musica (es. Beatles), ballando a tempo di musica. Nell'ottica di un insegnamento anche culturale, degli usi e costumi della lingua straniera.

L'insegnante osserverà in itinere i bambini durante il percorso di apprendimento, valorizzerà i punti di forza e riprogrammerà i punti critici del progetto.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di cartelloni per le diverse Unità

Partecipazione alla manifestazione di fine anno scolastico con canzoncine e rime.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Una insegnante.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Materiale per l'insegnante: guide didattiche per l'inglese nella scuola dell'infanzia, flashcards, cd.

Materiale per gli alunni: cartelloni, tempere, cartoncini, colla, colori, giochi.

Spazi: aule delle sezioni, salone, aula multimediale, giardino

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. Ore 16**

Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. Ore 16**

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

· Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di



materiale, ecc. Tot. Ore 6

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Scuola dell'infanzia Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Papasidero

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: UN VIAGGIO TRA LE FESTE

1.2 Responsabile/i del progetto Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

TUTTE LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.3 Destinatari - Motivazioni - Obiettivi - Risultati attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari: ALUNNI TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Il "FARE FESTA" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. Le festività e le ricorrenze:

- I Nonni
- Festa d'autunno
- Il natale
- Il carnevale
- La pasqua
- La festa del papà
- La festa della mamma
- La festa di fine anno



1.3.3 Obiettivi formativi generali

Rafforzare l'identità del bambino.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Potenziare la curiosità
- Affinare la motricità -fine
- Favorire relazioni di competenza fra bambini

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

LA FINALITA':

- Collocare le feste e gli eventi nel tempo per osservare e percepire i mutamenti nell'ambiente.
- Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti;
- Neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai bambini anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; · Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese.

1.3.6 Metodologia

- Conversazioni guidate
- Ascolto e comprensione i racconti
- Esplorazione
- Realizzazione di cartelloni
- Attività Grafico- pittoriche Musicali- ritmiche-linguistiche
- Drammatizzazioni
- Memorizzazione di canti, poesie filastrocche
- Realizzazione di bigliettini di auguri
- Coreografia di gruppo in occasione di festa



•Realizzazione di addobbi e lavoretti individuali

1.4 Durata ***Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua***

INTERO ANNO SCOLASTICO

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

Osservazione dei bambini durante le varie attività

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

I PRODOTTI FINALI SARANNO DIFFERENTI IN BASE AL PERIODO DI FESTA TRATTATO. SI PASSERA' DAL SEMPLICE ELABORATO REALIZZATO DAL BAMBINO AL RECITAL DI FINE ANNO.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia.

1.9 Beni e servizi Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

AULE, SALONE, GIARDINO.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

· Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari Tot. ore15

· . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari Tot. Ore 10

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. Ore 6



Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola Infanzia Laino Borgo

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: YOGA

1.2 Responsabile/i del progetto

Marilena Miceli

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

I destinatari del progetto saranno i bambini di quattro e cinque anni

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali tra docente-alunno,

a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità,

all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune

condiviso e coordinato da un responsabile.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Lo yoga è benessere fisico e mentale, è scoprirsi e accettarsi per trovare la strada della piena



realizzazione

poiché ha come obiettivo il raggiungimento della consapevolezza corporea come punto di partenza per

accrescere autostima ed equilibrio interiore. Lo yoga per i più piccoli è innanzitutto gioco e movimento sano.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Gli incontri di yoga infatti puntano sull'esercizio inteso come gioco o fiaba, attraverso le quali forme il

bambino riesce a maturare competenze cognitive, affettive e sociali, sperimentando emozioni e sensazioni in

una sfera ludica che poi saranno di grande aiuto nell'affrontare analoghe situazioni e percezioni della realtà,

le quali verranno vissute con maggiore padronanza di sé e del proprio mondo interiore, sentendosi così più

sicuri e centrati.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Con gli esercizi di Yoga si spera di:

- migliorare la consapevolezza dei bambini,
- migliorare il livello di concentrazione e di ascolto durante le lezioni,
- migliorare l'autodisciplina
- migliorare la capacità di rilassamento e di gestione dello stress.

1.3.6 Metodologia

Metodologie ludiche e tecniche di lavoro di gruppo, tecniche di rilassamento, tecniche di visualizzazione

guidata e drammatizzazione attraverso fiabe con l'inserimento di posizione.



1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da gennaio a maggio

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

- Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro (respirazione addominale, toracica, clavicolare e completa).
- scoprire un mondo meraviglioso dentro di sè, sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina.
- Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni.
- Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo.
- Stimolare la fantasia e la creatività.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Questo progetto vuole promuovere percorsi educativi-didattici basati sulla metodologia laboratoriale.

- Acquisire maggior consapevolezza nello spazio (controllo e correzione delle posture errate).
- Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (equilibrio).
- Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche.
- Perfezionare la coordinazione motoria.
- Affinare l'espressione corporea.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.



1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule,

laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Il progetto yoga si svolgerà negli spazi comuni all'interno del complesso scolastico

Acquisto di tappetini pieghevoli

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

Tot. ore 12

- . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari

Tot. ore 10

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. ore 3

SCUOLA PRIMARIA

Sez. 1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola Primaria Papasidero

1.1 - Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica



“Dal carillon all’AI” Questo percorso educativo condurrà gli alunni in un viaggio immaginario partendo da antichi reperti (orologi, carillon) fino alla scoperta di macchine pensanti. Il progetto porta i bambini a esplorare l’evoluzione delle macchine, sviluppando in modo graduale la comprensione del passaggio dalla tecnologia meccanica a quella elettronica, fino a quella digitale e intelligente. La struttura è concepita per incuriosire e coinvolgere attivamente, lasciando spazio alla creatività e alla riflessione sul futuro.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Gamba Lorena Vita Elena

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Scuola primaria di Papasidero. Pluriclasse (II-III-IV)

1.3.2 Motivazioni dell’intervento

Capire le origini delle tecnologie moderne può incoraggiare un maggiore rispetto per le invenzioni del passato e per il lavoro delle generazioni precedenti, mostrando che ogni innovazione si costruisce su quella precedente. Inoltre un’analisi dell’evoluzione tecnologica aiuta a sviluppare il pensiero critico e la capacità di fare connessioni tra epoche diverse, stimolando i bambini a ragionare sulle cause e sulle conseguenze di certe invenzioni. Le attività di gruppo che coinvolgono la discussione di macchine e IA permettono ai bambini di imparare a collaborare, comunicare e rispettare le opinioni altrui. Infine si possono introdurre concetti di educazione civica, come il ruolo della tecnologia nella società e l'importanza di usarla in modo responsabile e rispettoso degli altri.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Sviluppare la comprensione storica e tecnologica attraverso il percorso che va dal carillon



all'intelligenza artificiale.

- Favorire la capacità di raccontare, scrivere e argomentare in italiano in modo creativo.
- Potenziare la curiosità scientifica e tecnologica

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Competenze storiche: Saper riconoscere e ordinare cronologicamente invenzioni e scoperte. Mettere in relazione elementi significativi del passato con il presente.
- Competenze linguistiche: Raccontare e descrivere eventi, invenzioni e fenomeni in modo chiaro e strutturato.
- Competenze digitali: Conoscere le basi di alcune tecnologie attuali e il concetto di intelligenza artificiale.
- Competenze sociali: Collaborare in gruppo, rispettando i turni e ascoltando le idee degli altri.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Un progetto sull'IA per la scuola primaria può non solo far scoprire ai bambini una realtà affascinante, ma anche dare un primo orientamento su come usare in modo consapevole e responsabile la tecnologia.

1.3.6 Metodologia

Per strutturare un progetto sulla tematica dell'intelligenza artificiale (IA) nella scuola primaria, si possono adottare diverse metodologie didattiche che favoriscano la scoperta, la curiosità e l'apprendimento attivo. Ecco alcune metodologie efficaci che possono essere utilizzate per svilupparlo in modo coinvolgente e adatte all'età degli studenti:

1. Apprendimento per scoperta

- Obiettivo: Introdurre l'intelligenza artificiale come campo di esplorazione e scoprire insieme agli alunni cosa significhi "intelligenza" e cosa possa fare una "macchina intelligente".
- Attività: Iniziare con domande aperte come "Che cos'è l'intelligenza?" e "Come pensate che



funzionino le macchine che rispondono alle nostre domande?”. Si può proporre un’attività di brainstorming e di esplorazione di oggetti e dispositivi che utilizzano IA (come gli assistenti vocali o le traduzioni automatiche), stimolando la curiosità.

2. Apprendimento esperienziale

- **Obiettivo:** Coinvolgere i bambini in attività pratiche per comprendere concetti complessi, come la capacità delle macchine di “imparare” dai dati.
- **Attività:** Proporre esperimenti semplici, come un gioco in cui i bambini imparano a riconoscere schemi (es. classificare oggetti per colore o forma), per poi trasferire questo concetto alle macchine. Ad esempio, mostrare loro come un software semplice possa identificare forme o colori, imitando l’apprendimento umano.

3. Storytelling e simulazioni

- **Obiettivo:** Utilizzare storie e personaggi immaginari per rendere accessibili e divertenti i concetti di IA.
- **Attività:** Creare un racconto in cui il protagonista è un robot o un’intelligenza artificiale amica dei bambini. I bambini possono poi “istruire” il robot, simulando il machine learning, e inventare storie in cui il robot “impara” nuovi compiti.

4. Role-playing (gioco di ruolo)

- **Obiettivo:** Permettere agli studenti di immedesimarsi in una “intelligenza artificiale” o in un programmatore.
- **Attività:** Suddividere gli studenti in gruppi dove uno interpreta l’“IA” e l’altro il “programmatore”. I “programmatori” devono dare istruzioni agli “IA” per svolgere compiti specifici, come seguire un percorso o rispondere a domande semplici. Questo aiuta i bambini a comprendere la logica delle istruzioni e degli algoritmi. È un modo semplice per spiegare come gli algoritmi e le sequenze di comandi siano alla base dell’IA.

5. Apprendimento cooperativo

- **Obiettivo:** Sviluppare il lavoro di gruppo e la capacità di cooperare per risolvere problemi.
- **Attività:** Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per esplorare diversi aspetti dell’IA. Ad esempio, un gruppo può indagare come funziona il riconoscimento vocale, un altro può studiare il riconoscimento delle immagini. A fine attività, ogni gruppo può presentare agli altri ciò che ha



scoperto, favorendo lo scambio di conoscenze.

6. Uso di strumenti digitali e robot educativi

- Obiettivo: Familiarizzare con i dispositivi interattivi che utilizzano intelligenza artificiale.
- Attività: Utilizzare piccoli robot educativi come Bee-Bot o Blue-Bot, che possono essere programmati con istruzioni semplici. I bambini imparano così a “insegnare” ai robot e a comprendere il concetto di sequenza di istruzioni, fondamentale per l’IA.

1.4 – Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua

Da Gennaio a Maggio 2025

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

- Osservazione delle Competenze: Partecipazione alle attività di gruppo e ai laboratori.
- Produzione Scritta: Valutazione dei testi scritti e delle descrizioni prodotte.
- Produzione Grafica e Creativa: Valutazione dei disegni, del poster finale e della capacità di sintetizzare i concetti.
- Discussione e Interazione: Valutazione della partecipazione alle discussioni, delle riflessioni personali e della capacità di lavorare in gruppo.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punti di Forza

- Interesse e curiosità innati: I bambini spesso dimostrano curiosità per la tecnologia e il mondo



digitale. L'IA, presentata in maniera ludica e creativa, può attrarre la loro attenzione, stimolando la curiosità e il desiderio di scoprire come funzionano alcune tecnologie che usano quotidianamente. • Approccio giocoso e interattivo: L'IA può essere introdotta attraverso giochi e attività pratiche, con software come Scratch e Pictoblox. Questi strumenti offrono un approccio che facilita la comprensione dei concetti astratti.

- Sviluppo delle competenze digitali: Anche in un contesto di scuola primaria, si può iniziare a lavorare sulle competenze digitali e sul pensiero computazionale.
- Lavoro su abilità sociali e collaborazione: Attraverso progetti di gruppo, i bambini imparano a collaborare e a risolvere problemi insieme. La progettazione di attività legate all'IA può incoraggiare la comunicazione e l'interazione, sviluppando abilità interpersonali.
- Introduzione al pensiero critico: Un'educazione precoce sull'IA può includere un primo approccio al pensiero critico, come riflettere su come l'IA influisce sulle nostre vite e su quali siano i limiti etici. • Interdisciplinarietà: L'IA può essere esplorata in maniera interdisciplinare, collegando materie come storia, scienze, tecnologia, italiano e educazione civica e arte, rendendo l'apprendimento più ricco e integrato.

Punti di Debolezza

- Difficoltà di comprensione concettuale: Alcuni concetti legati all'IA possono risultare troppo astratti o complessi per i bambini più piccoli, come la "programmazione" o la "machine learning". Sarà quindi necessario semplificare e adattare il linguaggio.
- Mancanza di risorse e materiali didattici adeguati: non sempre ci sono materiali didattici già pronti specifici per questa fascia di età.
- Difficoltà nel mantenere l'attenzione: Se i contenuti risultano troppo tecnici o astratti, i bambini potrebbero perdere interesse. È importante quindi strutturare il progetto in modo che sia sempre coinvolgente e accessibile, magari attraverso attività brevi e variate.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale

1. Poster sull'evoluzione delle macchine
2. Lavoro su Pictoblox



3. Libricino che contenga la storia creata dagli alunni

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura.

Gamba Lorena n. 15 ore

Vita Elena n. 15 ore

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Il progetto si svolgerà nei locali scolastici di Papasidero. A Marzo è prevista un'esposizione di oggetti e macchine antiche nell'atrio della scuola, con la collaborazione di abitanti di Papasidero che hanno reperito antichi oggetti della tradizione popolare.

- Carillon
- Brevi video e immagini storiche su invenzioni e macchine del passato.
- Supporti tecnologici (computer e LIM) e software gratuiti (Scratch e Pictoblox).

Sez. 2 – SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento

Indicare le ore di lezione necessarie Tot. Ore 30

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiali ecc. Tot. Ore 10



2.3 Beni e servizi necessari

Descrizione del bene/servizio **X**

Costo complessivo previsto **X**

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola Primaria Mormanno

“Missione Musica” è un progetto didattico che amplia i tradizionali percorsi formativi musicali, forgiando un nuovo modo di fare musica rendendola a “dimensione di bimbo”. È un percorso musicale completo che si pone come obiettivo di far sviluppare negli allievi una conoscenza trasversale della materia musicale, curando l'apprendimento di tutte le più importanti musicalità umane, che si manifestano nelle varie forme: Ascoltare, Danzare, Suonare, Parlare, Cantare, Conoscere, Leggere e Scrivere la Musica anche in modo non convenzionale. La didattica è ricca di attività ludico-creative che toccano tutti i vari campi di esperienza. L'approccio semplificato e attuato attraverso il gioco, rende accessibile la teoria e la pratica strumentale anche ai bambini più piccoli. Missione Musica! È un progetto che oltre a educare alla musica, intende educare attraverso la musica e quindi contribuire alla crescita degli allievi offrendo un percorso formativo che ben si inserisce nell'ambito della Globalità dei Linguaggi.

1.1. Denominazione del progetto

MISSIONE MUSICA ! Percorso di educazione musicale attraverso movimento, gioco, voce e creatività.

1.2 Responsabile del progetto

Daniela Anna Durante, docente di strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

1.3 Destinatari - Motivazioni - Obiettivi - Risultati attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari



Alunni della classe terza e quarta del plesso di Mormanno.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove possano esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, al gioco e alla creatività.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Facilitare il percorso relazionale con l'altro e con il gruppo;

- Offrire diverse esperienze volte a coinvolgere ed emozionare i bambini;
- Potenziare la conoscenza di ritmo e melodia;
- Permettere il conseguimento di differenti abilità e tecniche specifiche;
- Conoscere il corpo e la musica come possibili linguaggi espressivi;
- Utilizzare musica e movimento in maniera creativa;
- Sviluppare la percezione del suono come vibrazione e movimento;
- Sperimentare brani musicali con caratteristiche specifiche;
- Aumentare l'attenzione all'ascolto di elementi sonori.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Coordinazione motoria;
- Controllo dello spazio e del corpo;
- Sviluppo delle capacità di percepire e di rispettare gli altri;
- Acquisizione del concetto di pausa musicale;



- Sviluppo della capacità di ascolto;
- Riconoscere il cambio di ritmo;
- Sviluppo percezione uditiva;
- Acquisizione della differenza che piano non è lento e che forte non è veloce;
- Produrre suoni con il corpo e gli oggetti;
- Eseguire brani coordinandoli con la body percussion.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Favorire la comunicazione;
- Sviluppo della musicalità e delle competenze musicali;
- Favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro;
- Favorire l'aggregazione sociale e la condivisione della musica;
- Affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici;
- Favorire l'interesse alla musica.

1.3.6 Metodologia

- Lezione in cerchio;
- Giochi collettivi;
- Learning by doing;
- Peer tutoring;
- Didattica laboratoriale.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Il progetto avrà una durata di 5 mesi a partire da Gennaio 2024. Le lezioni si svolgeranno ogni 15 giorni per classe, e avranno la durata di 1 h ciascuna.



1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

Indicatori Descrittori

Rispetto degli altri Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale e culturale

Rispetto degli ambienti e delle strutture Rispetto dei luoghi, cura e attenzione per gli arredi, i beni della comunità, il materiale proprio e altrui

Rispetto delle regole Rispetto delle regole, della classe e della scuola

Relazionalità Capacità di rapportarsi in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e con tutto il personale della scuola

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punti di forza Punti critici

Interesse, motivazione, partecipazione, divertimento del gruppo classe

Ansia e disagio nella fase iniziale

Atteggimento di aiuto e tutoraggio Discontinuità nella presenza

Percorsi educativi e didattici semplificati e utilizzo di materiale didattico vario e ludico

Scarso impegno/motivazione, distrazione

Apertura e accettazione dell'altro Mancanza di disciplina

Confronto e scambio cooperativo Conflittualità nel gruppo classe

1.7 Realizzazione di un prodotto finale



A conclusione del percorso verrà organizzata una piccola esibizione in forma di concerto o di video registrato, eseguendo i brani studiati durante le attività.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare. La docente coinvolta nel progetto sarà la sottoscritta.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto Per la realizzazione del progetto si necessita di un'aula vuota che sarà preparata di volta in volta appositamente per le lezioni. I materiali da acquistare saranno decisi man mano, in base al prodotto finale da realizzare.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari Tot. ore 24

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. Ore 12

Sez. 1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola Primaria Mormanno

1.1 - Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto teatrale di fine anno "La valigia dei ricordi"

1.2 - Responsabile/i del progetto



Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Sangiovanni Maria, Fortunato Domenica, Grisolia Tania, Gemelli Luigi.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Alunni della classe 5°

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

- Aiutare il gruppo ad acquisire coesione, unione;
- Aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- Aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le abilità sociali, relazionali e verbali.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale;
- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola;
- potenziare e rafforzare la conoscenza di se e dell'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche;
- arricchire l'offerta formativa.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Conoscere ed e usare i linguaggi verbali e non verbali;



- sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;
- stimolare l'immaginazione;
- ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino;
- sviluppare le abilità sociali, relazionali e verbali;
- stimolare una più ampia sensibilità verso l'altro e verso le problematiche comuni, rafforzare in ogni bambino il senso di umiltà al fine di superare ogni pregiudizio.

1.3.5 **Risultati attesi:** quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita;
- far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante;
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare alla collaborazione e alla cooperazione.

1.3.5 **Metodologia**

Saranno utilizzate metodologie didattiche attive: brainstorming, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, attività laboratoriali, utilizzo di attrezzature tecnologiche, attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi; ideazione e scrittura del copione; recitazione di testi; realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari; scelta dei costumi al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità.

- Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Secondo quadrimestre, dal mese di marzo al mese di giugno.



1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

- Rappresentazione teatrale finale.
- Osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, del livello di autonomia dimostrati dall'alunno nello svolgimento delle attività;
- Capacità di collaborazione e cooperazione nella realizzazione di un progetto comune.

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

I punti di forza del progetto si sintetizzano in questi semplici concetti:

- socialità, l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni;
- emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi;
- linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, garantisce al bambino la possibilità di comunicare;
- creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico;
- interdisciplinarietà, si possono individuare temi che possono essere sviluppati in ambiti diversi.

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale

Rappresentazione teatrale finale.

1.7 – Risorse umane



Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare.

Specificare il n° totale di ore per ogni figura.

N° 4 docenti, n° 30 ore pro-capite, 10 ore di progettazione e 20 ore extracurricolari per prove teatrali.

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Beni da acquistare per allestimento scenografie: cartelloni, colla, colori.

Sez. 2 – SCHEDA FINANZIARIA

2.1 **Attività di insegnamento**

Indicare le ore di lezione necessarie Tot. Ore 40

2.2 **Ore aggiuntive non di insegnamento**

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiali ecc. Tot. Ore 40

2.3 **Beni e servizi necessari**

Descrizione del bene/servizio Cartelloni, colla, colori

Costo complessivo previsto € 50



Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola PRIMARIA LAINO BORGO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto di recupero delle abilità di base (Italiano, Matematica)

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Chiarelli Giuseppina Claudia

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 **Destinatari**

Alunni di tutte le classi; con esigenze di recupero negli apprendimenti di alcune discipline.

1.3.2 **Motivazioni dell'intervento**

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze evidenziate.

1.3.3 **Obiettivi formativi generali**

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso



questo progetto si intende far recuperare ai bambini lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Pertanto si cercherà di mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento della lingua italiana e di una lingua comunitaria. Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.

1.3.4 **Obiettivi formativi specifici**

Le attività di studio saranno finalizzate a:

LINGUA ITALIANA

- Consolidare il metodo di lavoro
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

LINGUA COMUNITARIA:

- Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazioni note
- Produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute
- Leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base
- Produrre frasi molto semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali

MATEMATICA:



- Svolgere le quattro operazioni con numeri interi e decimali
- Eseguire semplici problemi
- Conoscere le principali regole geometriche

1.3.5 **Risultati attesi:** quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

1. Acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.
2. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni.
3. Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva.
4. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo;
5. Ritrovare fiducia in sé stessi.

1.3.6 **Metodologia**

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo
- Apprendimento individualizzato
- Controllo sistematico del lavoro svolto
- Studio guidato
- Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario,
- Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Il progetto si svolgerà durante il corso dell'A.S. in orario extracurricolare, attraverso l'organizzazione



di corsi di recupero pomeridiani.

I bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi di livello.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività.

Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

- Lettura e comprensione del testo (orale / scritto)
- Esercizi di grammatica;
- Composizioni scritte di vario tipo: con schede semi strutturate

Libri di testo e CD- audio, strumenti multimediali, fotocopie.

- Esercizi di recupero su conoscenze e abilità relative a nuclei fondanti della disciplina
- Problem solving e Problem posing

Libri di testo e CD- audio, strumenti multimediali, fotocopie, materiale di uso comune per attività laboratoriali di Geometria, software di Geometria dinamica.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di prove specifiche da somministrare in itinere e a conclusione del progetto.

Non mancherà l'osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata).



La verifica avrà anche lo scopo di monitorare periodicamente le scelte attuate per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

1.7 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare.

Specificare il n° totale di ore per ogni figura.

1. Chiarelli Giuseppina Claudia; italiano nelle classi: I e II
2. Fornillo Anna; matematica nelle classi: III, IV, V.
3. Roto Concetta; italiano nelle classi: III, IV, V.

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Il trasporto sarà garantito dagli Enti comunali (Laino Borgo).

Le aule sono quelle della Scuola Primaria di Laino Borgo.

Sez. 2 – SCHEDA FINANZIARIA

2.1 **Attività di insegnamento**

Indicare le ore di lezione necessarie Tot. Ore 20 per docente

Totale 60 ore

2.2 **Ore aggiuntive non di insegnamento**

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiali ecc. Tot. Ore 5 per docente



Totale 15 ore

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO PRIMARIA – LAINO CASTELLO

1.1. Denominazione del progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: IL RE LEONE : IL CERCHIO DELLA VITA

La scelta di questo progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni la funzione nonché la necessità delle regole nella vita sociale e l'importanza di far comprendere come l'organizzazione della vita sociale si fonda su un sistema di relazioni e di valori. Educare alla consapevolezza di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato significa, anche, promuovere la consapevolezza di essere responsabile in prima persona del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati ad esercitare i propri diritti, ma anche a rispettare i doveri nella società in cui viviamo.

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

Calvosa Giuseppina

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 **Destinatari**

indicare le classi coinvolte **I, II, III, IV e V**

1.3.2 **Motivazioni dell'intervento**

Attraverso tale Progetto si vuole:

- valorizzare l'identità personale e culturale di tutti
- promuovere l'assunzione di comportamenti rispettosi nei confronti di sé, degli altri e del



territorio

- esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni
- assumere atteggiamenti responsabili imparando a riflettere le conseguenze delle proprie azioni

1.3.3 **Obiettivi formativi generali**

- favorire e rafforzare la relazione con gli altri
- sviluppare rapporti di cooperazione
- sapersi integrare nel proprio ambiente nel rispetto delle regole di convivenza civile
- arricchire l'offerta formativa

1.3.4 **Obiettivi formativi specifici**

- migliorare l'autostima e la conoscenza di sé
- sapersi esprimere attraverso vari tipi di linguaggio, in modo creativo e personale
- scoprire e valorizzare le proprie e altrui attitudini e capacità
- conoscere gli elementi fondamentali di fare teatro (scenografia, copione, costumi ...)

1.3.5 **Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto**

- miglioramento delle competenze emotive, sociali e culturali
- costruzione di un sapere attivo e unitario
- evidenziazione di attitudini individuali

1.3.6 **Metodologia**

- Attività laboratoriale e ludico- espressiva.



- Riflessione meta cognitiva dei processi e delle attività.
- Proposte individuali e di gruppo: coreografie, drammatizzazione e memorizzazione di parti, produzioni sonore e canore.
- Realizzazione di costumi, semplici scenografie, locandine e cartelloni.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Il periodo da aprile a giugno, in orario curriculare ed extracurriculare

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere ed al momento della rappresentazione finale e riguarderà:

- la partecipazione e l'interesse;
- il livello di soddisfazione e di maturazione emotiva;
- la capacità espressiva e creativa;
- le competenze sociali e culturali

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Osservazione diretta e relazione finale sul lavoro svolto

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Rappresentazione teatrale a fine anno.



1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

... .. scrivere il nome dei docenti

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Aule, salone, laboratorio informatica.

Beni in possesso della scuola: LIM, PC, fotocopiatrice. Materiale di facile consumo, copione e cd , da acquistare.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

· Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

· . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari

Tot. ore.....

Tot. ore 30

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento



- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 5

Firma del docente responsabile

Calvosa Giuseppina

-

-

-

-

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

-

-

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Mormanno-Laino B.

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' E ALLA MONDIALITA'

"UNA GOCCIA DI SOLIDARIETA' "

Quello che noi facciamo

è solo una goccia nell'oceano,

ma se non lo facessimo

l'oceano avrebbe una goccia in meno

(Madre Teresa di Calcutta)



PREMESSA

La scuola ha il compito di insegnare ma anche il compito di educare. Gli insegnanti quando educano trasmettono valori: ascolto, cooperazione, sollievo, solidarietà rispetto, senso civico...

La nostra scuola si mette in gioco come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione di questo progetto che ci porta a riflettere sui problemi più urgenti del nostro tempo.

1.2 Responsabile/i del progetto

Prof.ssa Donnici Domenica

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 **Destinatari**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo statale Mormanno – Laino B.

1.3.2 **Motivazioni dell'intervento**

- Promuovere la cultura della solidarietà, della tolleranza, della pacifica convivenza, dell'impegno sociale e della gratuità, per costruire in prospettiva, un tessuto sociale solidale;
 - Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.
 - Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale.
 - Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative.
- Favorire la crescita di cittadini solidali e responsabili.

1.3.3 **Obiettivi formativi generali**



- Promuovere la sensibilizzazione sul valore e l'importanza del dono per favorire scelte consapevoli e responsabili nei confronti di chi soffre.
- Promuovere un'idea di comunità attenta al bene comune.
 - Favorire lo sviluppo della conoscenza di sè stesso e dell'altro.
 - Condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto.
 - Sviluppare la capacità di comunicazione.
 - Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Prendere coscienza che si può essere solidali anche nel proprio ambito familiare e sociale, compiendo piccoli gesti d'aiuto e di servizio agli altri che ci circondano;
 - Favorire relazioni interpersonali non conflittuali;
 - Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- Prendere coscienza di essere titolare di diritti e doveri di cittadino ed esercitare nel quotidiano il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono gli stessi diritti e doveri;
 - Essere consapevoli che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
 - Sperimentare e acquisire atteggiamenti di condivisione, disponibilità e accettazione delle diversità, attraverso la conoscenza di realtà, persone e situazioni lontane nel tempo e nello spazio;
 - Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi di carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della diversità;
 - Far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza alla cittadinanza mondiale, per una crescita di solidarietà tra Nord e Sud del mondo.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Conoscere le varie problematiche sociali;
- Promuovere la conoscenza di culture diverse attraverso approfondimenti storici e sociali;
- Conoscere le funzioni e gli scopi delle associazioni umanitarie e delle organizzazioni che operano a favore del rispetto dei diritti umani e dello sviluppo dei popoli;



- Conoscere la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo";
- Conoscere i principali contenuti della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia;
- Conoscere l'importanza del Sostegno a Distanza come strumento di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Sud del mondo.

1.3.5 Metodologia

- Lettura di brani e/o visione di filmati che offrono occasioni di riflessione sull'amicizia, sulla tolleranza, sulla solidarietà e su altre problematiche attuali;
- Ricerca sulla vita di alcuni personaggi che si sono impegnati per la difesa dei diritti umani;
- Ricerca sugli organismi e le organizzazioni che si occupano del rispetto dei diritti umani e in particolare dei diritti dei fanciulli;
- Produzione di materiale
- Incontri con rappresentanti di associazioni umanitarie.
- Incontro ragazzi e anziani del nostro paese.

- Lezione dialogata

- Lezione frontale
- Discussioni in classe
- Metodo della ricerca

1.4 Durata

Tutto l'anno

1.5 Risorse umane

Docenti, collaboratori scolastici, famiglie degli alunni

1.6 Beni e servizi

PC, fotocopiatrice, materiale di facile consumo.

1.7 Attività per la raccolta fondi

- Mercatino di Natale
- Tombolata



- Distribuzione uova di Pasqua per ENEA

1.8 Destinatari dei fondi raccolti

- AVSI (PER ADOZIONE A DISTANZA)
- TELETHON
- UNICEF

1.9 Strumenti di valutazione del progetto

- La documentazione prevede la realizzazione di un reportage fotografico da inserire nel sito della scuola.
- Considerate le caratteristiche degli obiettivi, che riguardano prevalentemente la sfera comportamentale, la valutazione dell'efficacia del progetto non prevede verifiche di tipo oggettivo: l'atteggiamento degli alunni nei riguardi delle iniziative ed azioni attuate, la disponibilità concretamente manifestata verso gli altri, l'attenzione e la cura posta nella produzione degli elaborati, saranno rilevati, analizzati ed assunti ad indicatori dell'efficacia e validità degli interventi.

Il grande entusiasmo degli allievi la loro disponibilità, la responsabilità dimostrata saranno utilizzati per valutare la validità degli interventi.

1.10 Beni e servizi

- Aule.
- Laboratorio di arte

2. SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. ore 4**

Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di



materiale, ecc **Tot. Ore 20**

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

Fin dall'infanzia il gioco rappresenta uno strumento privilegiato per l'apprendimento, infatti, il bambino crea un rapporto con la realtà, la conosce e la elabora. Il gioco può, quindi, rappresentare un utile strumento didattico

Situazioni didattiche legate al gioco permettono di allontanare l'idea della matematica come una serie di regole da imparare a memoria mettendo in luce tutte quelle caratteristiche, come la creatività e l'intuizione, che contribuiscono a renderla gradevole e avvincente. Per risolvere un gioco matematico non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Giochi matematici del mediterraneo (GMM24)

I GMM2023 si svolgeranno per categorie, corrispondenti alla classe d'appartenenza degli allievi:

- P3 (III scuola primaria)
- P4 (IV scuola primaria)
- P5 (V scuola primaria)
- S1(I scuola secondaria I grado)
- S2(II scuola secondaria I grado)
- S3(III scuola secondaria I grado)

Le fasi consecutive sono:

- Qualificazione d'Istituto
- Finale d'Istituto
- Finale provinciale
- Finale nazionale



Semifinale Italiana di Giochi matematici -Università Bocconi

La prova si svolge nel mese di marzo, sede da stabilirsi.

Gli alunni, volontariamente partecipanti previa iscrizione, sono divisi nelle seguenti categorie:

- C1(I, II Scuola Secondaria I grado)
- C2 (I II Scuola Secondaria I grado)

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: GIOCHI MATEMATICI

1.2 Responsabili del progetto i docenti

Donnici Domenica - Sangiovanni Maria

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

- Alunni classi III, IV, V Scuola Primaria
- Alunni classi I, II, III Scuola Secondaria di primo grado

1.3.2 **Motivazioni dell'intervento**

1. Sviluppare capacità di confronto.
2. Acquisizione di atteggiamenti leali, nello spirito della sana competizione.
3. Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della matematica.
4. Valorizzazione delle eccellenze.
5. Acquisizione di un metodo logico e creativo, come forma mentis.

1.3.3 **Obiettivi formativi generali**

- Far maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.



- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso.
- Motivare allo studio della matematica, progettando percorsi alternativi e più stimolanti, recuperando eventuali fragilità.
- Valorizzare le eccellenze.
- Stimolare il gusto per la ricerca.
- Incoraggiare a “mettersi alla prova”.
- Confronto con standard nazionali.
- Favorire lo sviluppo delle abilità logiche

1.3.4 **Obiettivi formativi specifici**

- Divertirsi con la matematica in modo serio e intelligente, perché il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi.
- Capire che la matematica è logica e creatività.
- Imparare a vedere al di là delle formule e del calcolo.
- Invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche.
- Aiutare gli studenti più bravi ad emergere con l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard.
- Coinvolgere gli studenti che trovano difficoltà in matematica.

1.3.5 **Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto**

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite.
- Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere.
- Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico.
- Allenare la mente.



1.3.6 **Metodologia**

- Discussione partecipata animata dal docente
- Proposte di problemi e relativa risoluzione di giochi matematici da parte del docente.
- Risoluzione di giochi matematici da parte degli studenti in presenza e/o da svolgere come compito per casa

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

- I quadrimestre
- Il quadrimestre

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

INDICATORI	DESCRITTORI		
• Atteggiamento	Serio ed intelligente	Serio	Superficiale
• Creatività	Originale	Appropriata	Accennata
• Logica	Esatta e rigorosa	Esatta	Essenziale
• Metodo scientifico come forma mentis	Pienamente acquisito	Acquisito	In via di acquisizione

1.8 Risorse umane



- Tutti i docenti di matematica delle classi coinvolte.
- Nella Qualificazione e nella Finale d'Istituto, i docenti in servizio nelle prime due ore di lezione

1.9 Beni e servizi

- Aule.
- Laboratorio informatico.
- Risme di carta per fotocopie

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento

Indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. **Tot. ore 20**

PROGETTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA ALTERNATIVA PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Premessa



La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC è obbligatoria per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC.

La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e la C.M. n. 1 10 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado recita:

“La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un 'apposita richiesta, secondo il modello E allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati”.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le opzioni possibili:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

Già la C.M. n. 316 del 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.



1 DIRITTI DELL'UOMO NELLA STORIA E NELL'ATTUALITA'

Destinatari

I destinatari saranno gli allievi dell'IC di Mormanno-Laino Borgo, l'attività alternativa, quindi, riguarderà un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi.

Per rispondere ai bisogni formativi diversi si proporrà un'attività che possa interessare l'intero gruppo e venire incontro alle reali aspettative degli allievi e delle proprie famiglie.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

-Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;

-Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;

-Presenza di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione;

-Maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del colpo sociale.

Obiettivi

Conoscere alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali;

Leggere e comprendere criticamente informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste;

Saper partecipare alle discussioni di gruppo apportando il proprio contributo personale;

Sensibilizzare sul tema della violenza di genere;

Aumentare la consapevolezza riguardo ai diritti umani e gli abusi nella realtà odierna;

Affrontare eventuali problemi personali evidenziati dagli studenti e con loro individuare le soluzioni più realistiche.



Strumenti : Dvd, libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi.

Contenuti

Breve storia dei diritti umani;

Documenti e informazioni sulle organizzazioni e sui rapporti dei diritti umani;

Brani tratti da libri, articoli selezionati da quotidiani e riviste relativi alle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo (discriminazione e violenze contro donne e bambini ecc., rispetto per la persona, pari opportunità);

Metodologia

Metodo della comunicazione;

Metodo della ricerca individuale e/o di gruppo;

Lezione dialogata-partecipativa;

Sviluppo della relazione umana formativa.

Spazi

Gli alunni verranno ospitati nelle aule a disposizione nella scuola in orario curriculare in concomitanza con l'ora di Religione per l'intero anno scolastico.

Verifica

La verifica sarà effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione e schede.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

INFANZIA



La docente della scuola dell'infanzia D'Alessandro Pia, docente con incarico su potenziamento per l'Anno Scolastico in corso 2024/2025, svolgerà il seguente orario:

LUNEDI'/MERCOLEDI' Scuola dell'infanzia di Papisidero con orario 11.00/16.00 svolgendo la Programmazione Annuale di Plesso, in collaborazione con l'insegnante di sezione.

MARTEDI' Scuola dell'infanzia di Laino Castello con orario 09.00/14.00 alternando l'affiancamento alle insegnanti di sezione, con supporto all'alunno L G, seguendo la Programmazione di Plesso. Il percorso didattico ed educativo sarà organizzato attraverso semplici attività in modo da impegnare il bambino sia individualmente che nel gruppo classe. Si cercherà di mirare soprattutto allo sviluppo del linguaggio, dell'autonomia e dell'integrazione, limitando il più possibile i comportamenti problematici e si cercherà di potenziare le abilità grafo-motorie di cui il bambino è carente. Di volta in volta, semplificando i contenuti con strategie didattiche e metodologiche, potenziando le aree di apprendimento meno sviluppate.

GIOVEDI/VENERDI Scuola dell'Infanzia di Laino Borgo, sezione B con orario 8.00 /13.00 alternando l'affiancamento alle insegnanti di sezione, con supporto all'alunna C. M., seguendo la Programmazione di Plesso. Di volta in volta, semplificando i contenuti con strategie didattiche e metodologiche, potenziando aree di apprendimento meno sviluppate.

-
-
-
-

PRIMARIA

A.S. 2024-2025

Docente di Potenziamento: Vita Elena

INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti/potenziamenti che come recuperi di svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo l'analisi della situazione di partenza e



dopo il periodo iniziale di lavoro didattico. Quindi, mettere in atto il progetto consentirà di intervenire tempestivamente sulle fragilità di ogni alunno e darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.

ATTIVITA' PREVISTE

Il progetto di potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi della scuola primaria. Esso sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti e di un possibile raggiungimento degli obiettivi prefissi.

SECONDARIA PRIMO GRADO

Plesso Laino Borgo doc. Borrelli Francesco 9h

Titolo del progetto	Progetto Contro la Dispersione Scolastica
Descrizione	<p>Utilizzo delle otto ore di Potenziamento per il miglioramento ed il supporto delle competenze didattiche e contro la Dispersione Scolastica nella Classe 1A.</p> <p>Le cause della Dispersione sono molteplici e possono essere di natura:</p> <ul style="list-style-type: none">• Socio-economica: condizioni economiche disagiate, mancanza di risorse.• Familiare: problemi familiari, basso livello di scolarizzazione dei genitori, mancanza di supporto.• Scolastica: difficoltà di apprendimento, metodologie didattiche non adeguatamente apprese, bullismo, clima scolastico non accogliente.



	<ul style="list-style-type: none">• Personale: problemi di salute, disagio psicologico, mancanza di motivazione.
Docente Referente del Progetto	Francesco Borrelli
Destinatari	Tutti gli Alunni della Classe 1A.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la motivazione degli studenti.• Supportare il miglioramento delle competenze di base.• Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.• Prevenire l'isolamento sociale degli studenti in difficoltà.
Metodologie Utilizzate	Tutoring, Mentoring, Problem Solving.
Durata del progetto	Intera Durata dell'A. S. 2024/2025

Articolazione Oraria del Progetto	Ora	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	
	2			Pot.		
	3	Pot.			Pot.	
	4	Pot.	Pot.		Pot.	
	5	Pot.			Pot.	
	6					



Conclusione	La Dispersione Scolastica è un problema, purtroppo, complesso che richiede un impegno costante e coordinato da parte di tutti gli attori coinvolti, sia Corpo Docente che Familiari. Investire nell'Istruzione e nel Benessere degli Studenti è fondamentale per costruire un futuro migliore per i giovani e per la Società nel suo complesso.
-------------	---

Plesso Mormanno doc. Onofrio Mirko 9h

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA Utilizzo delle otto ore di potenziamento per il miglioramento ed il supporto delle competenze didattiche e contro la dispersione scolastica.

-

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto MIRKO ONOFRIO

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

CLASSE 2A in particolare l'alunno/a C.V.

-

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Le motivazioni sono molteplici e possono essere di natura:



- Socio-economica: condizioni economiche disagiate, mancanza di risorse
- Familiare: problemi familiari, basso livello di scolarizzazione dei genitori, mancanza di supporto
- Scolastica: difficoltà di apprendimento, metodologie didattiche non adeguatamente apprese, bullismo, clima scolastico non accogliente
- Personale: problemi di salute, disagio psicologico, mancanza di motivazione

1.3.3 Obiettivi

- Aumentare la motivazione degli studenti
- Supportare il miglioramento delle competenze di base
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Prevenire l'isolamento sociale degli studenti in difficoltà

-
-

1.3.4 Metodologia

Tutoring, Mentoring, Problem Solving

1.1 – Durata- Articolazione oraria del progetto

1.4.1 Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Intera durata dell'A.S. 2024/2025

1.4.2 Articolazione oraria del progetto

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1					
2					Potenziamento



3				Potenziamento
4		Potenziamento		
5		Potenziamento		
6				
7	Potenziamento		Potenziamento	
8	Potenziamento			
9	Potenziamento			

Conclusioni

La dispersione scolastica è un problema, purtroppo, complesso che richiede un impegno costante e coordinato da parte di tutti gli attori coinvolti, sia corpo docente che familiari. Investire nell'istruzione e nel benessere degli studenti è fondamentale per costruire un futuro migliore per i giovani e per la società nel suo complesso. Cosenza 26 ottobre 2024

-

-

-

-

-

-

-

-



PROGETTI CON ENTI ESTERNI

L'Associazione ALETHEIA e la Biblioteca Comunale di Laino Borgo

presentano i seguenti Progetti:

1. Un laboratorio antropologico ludico sulla Preistoria;
2. Un laboratorio teatrale.

PROGETTO PER UN LABORATORIO LUDICO- DIDATTICO per la prima Media e Quinta primaria

TI RACCONTIAMO LA PREISTORIA

A cura di Domenico Gioia- Esperto in Archeologia divulgativa

1. Conosciamo i primi strumenti musicali.
2. Impariamo ad accendere il fuoco.
3. L'arte dei graffiti
4. I segreti dell'argilla

I laboratori potranno essere svolti a scuola o in situ cioè alla Grotta del Romito

Saranno scelti e concordati con i docenti di Storia

-



Dal libro all'azione scenica

Laboratorio teatrale

A cura di Teresa Bruno

Il laboratorio teatrale che presento prevede una spiegazione originale e creativa degli elementi fondamentali del teatro attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi. Una lezione dinamica che prevede spazi di riflessione e spazi di intervento diretto dei partecipanti.

Tra scene improvvisate dal vivo e domande dei ragazzi le dinamiche che sottendono il mezzo espressivo vengono sviscerate, commentate e partecipate dalla platea degli utenti. Partendo da alcuni libri scelti appositamente e analizzandoli si concretizzano inaspettatamente delle vere e proprie scene rendendo i ragazzi coscienti e consapevoli delle loro capacità espressive.

Il libro prende vita nello spazio teatrale, i personaggi si incontrano, si sperimenta la forza dell'immaginazione. I ragazzi imparano che ciò che leggiamo può essere fruito diversamente. Attraverso l'immaginazione è possibile dare spazio al proprio mondo creativo e sentirsi parte attiva di un testo. La lettura non è qualcosa che si subisce passivamente ma qualcosa che ci nutre e che ci rende protagonisti.

Una lezione sul teatro diversa, spettacolarizzata e sperimentata dai ragazzi con la guida e la supervisione del conduttore teatrale. Un modo diverso di imparare qualcosa divertendosi e partecipando in maniera attiva.

Esigenze tecniche e costi

- Spazio che prevede la possibilità di ospitare una ventina di ragazzi
- Fascia d'età prevista: 8-10/11-13
- Una giornata di lavoro con 4 ore di laboratorio, 2 ore con i più piccoli e 2 ore con i più grandi prevede un costo di 200 euro lorde.

M.Teresa Armentano Responsabile Biblioteca Comunale e Presidente associazione culturale ALETHEIA



Progetto "Racchette In Classe"

L'A.S.D. Roggiano New Team, considerato che la Federazione Italiana Tennis e Padel propone ogni anno il progetto in oggetto, propone l'integrazione di estendere il progetto ai nuovi iscritti dell'anno 2024-2025.

Il progetto sarà totalmente a carico della Federazione Italiano Tennis e Padel, le attrezzature necessarie allo svolgimento delle dimostrazioni di tennis ed il personale saranno forniti dall'A.S.D. Roggiano New Team.

I ragazzi che intenderanno svolgere le attività sportive organizzate da questa associazione, in accordo alle esigenze durante le ore di lezione di scienze motorie sportive indicate dall'Istituto, in presenza del docente dell'istituto, saranno tesserati ed assicurati individualmente al fine di operare con la massima sicurezza e rispetto delle regole vigenti in materia.

Le dimostrazioni sportive saranno svolte durante il corso dell'anno scolastico.

Programma "Latte nelle scuole"

2024-2025

L'iniziativa, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste, intende promuovere il consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari da parte degli alunni delle scuole primarie, nell'ambito di un corretto, sano e consapevole stile di vita, coerente con le più moderne indicazioni di carattere nutrizionale. Il Programma è rivolto a tutte le scuole primarie d'Italia, pubbliche e paritarie, fino a circa 370mila alunni.



Per questa edizione, che non comporta alcun onere aggiuntivo né per la scuola né per le famiglie, sono previste, per i bambini, distribuzioni di latte, formaggio e yogurt, oltre ad attività informative ed esperienziali.

Successivamente, al raggiungimento del numero di bambini ammessi per questa edizione, il Ministero definirà gli elenchi delle scuole "ammesse" e di quelle nelle "liste di attesa", al fine di garantire il raggiungimento della numerosità massima degli alunni previsti e la possibilità di partecipazione anche a quelle scuole che non ne hanno avuto modo nelle precedenti edizioni.

3.7 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

PROGETTO "RI-PAGAIA"

Il progetto "Ri-Pagaia" nasce dalla progettualità Europea Erasmus + Sport DECK che vede coinvolti oltre alle Federazione Nazionali di Canoa di Italia, Croazia, Slovenia, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Scuola dello Sport di "Sport e Salute" che ha visto l'avvio di una importante sperimentazione di termini di Economia Circolare. Attraverso la progettualità DECK è stata infatti prodotta la prima canoa contenente una percentuale di plastica riciclata proveniente da rifiuto solido urbano (raccolta differenziata).

La finalità del progetto è quello di creare un'esperienza sportiva/didattica innovativa, attraverso le discipline afferenti alla Federazione Italiana Canoa Kayak, come testimonial di un messaggio di sostenibilità sociale e ambientale in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Il progetto è strutturato sulla base degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Agenda 2030 in un'ottica di economia circolare in cui la FICK veicola nelle scuole un reale messaggio di sostenibilità sociale ambientale e di sensibilizzazione e tutela verso gli ambienti marini, lacustri e fluviali. In generale il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030.

Particolare importanza riveste l'obiettivo n 12 "consumo e produzione responsabili" sul quale è basata la presente progettualità multidisciplinare che, attraverso lo sport, sensibilizza tutti gli attori del progetto sulla delicata azione della gestione dei rifiuti e in particolare della raccolta differenziata.

Il progetto integra le tematiche di sostenibilità ambientale all'interno di un percorso che punta a valorizzare la funzione sociale dello sport e delle politiche in favore delle persone e dell'ampliamento delle attività legate alla sostenibilità ambientale.



“Le attività che guidano l'intervento dello sport per il sociale mirano ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e a declinare concretamente il principio del diritto allo sport, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui.”

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare un percorso sportivo che coinvolga gli istituti scolastici delle scuole primarie
- Sensibilizzare gli studenti, gli enti scolastici, ASD/SSD sulle tematiche di tutela ambientale
- Aumentare la diffusione della pratica sportiva in età giovanile in linea con l'obiettivo SDG 3
- Avviare una produzione di kayak da utilizzare per i progetti didattici/sportivo in ottica di economia circolare con produzione di plastica riciclata

Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e avviare gli alunni alla pratica del gioco-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando allo stesso tempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia e la creatività ;

- Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli studenti e gli insegnanti nell'organizzazione e gestione di attività sportive.
- Potenziare autostima e relazione, condizioni necessarie per combattere le gravi forme di emarginazione e le molte forme di bullismo minorile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività e utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere le caratteristiche delle varie discipline afferenti alla Federazione Italiana Canoa Kayak



- Conoscere e realizzare semplici manovre di sicurezza in caso di ribaltamento
- Conoscere e realizzare semplici manovre di controllo e avanzamento della canoa/kayak
- Conoscere ed effettuare una pagaiata efficace
- Migliorare la consapevolezza del proprio corpo e delle capacità espressive
- Diventare protagonisti nel raggiungimento di un obiettivo specifico (es.: gestire la direzione della canoa)
- Scoprire e analizzare, mediante il contatto diretto, le bellezze naturalistiche del territorio
- Individuare dal punto di vista scientifico e naturalistico le problematiche ambientali, ed educare gli studenti alla tutela del territorio.
- Sviluppare una cultura ecosostenibile che porterà i giovani a diventare delle vere e proprie sentinelle dell'ambiente.

METODOLOGIA DIDATTICA

PRIMA FASE - AULA (marzo/aprile) 2 ore

Prima fase in orario curriculare da effettuarsi a scuola:

- Presentazione del progetto e focus ambientale in relazione alla raccolta differenziata (ad ogni classe verrà lasciato a disposizione un kit didattico utilizzabile in seguito, da parte del docente, composto da 1 video e linee guida per la gestione della raccolta differenziata).
- Lezione frontale di introduzione agli sport da pagaia con l'ausilio di sussidi didattici ed eventuale attrezzatura nautica e sportiva.
- Le classi partecipanti saranno invitate a partecipare al contest "Ri - Pagaia" inviando un disegno in formato A4 realizzato con tecnica libera che rappresenti la relazione tra Sport e Ambiente dal punto di vista degli studenti. I disegni verranno esposti durante il Mondiale di Canoa Velocità nel mese di Agosto 2025



SECONDA FASE – OUTDOOR (aprile/maggio) 6/8 ore

Seconda fase in orario curriculare, da effettuarsi presso ASD/SSD di riferimento, alla presenza degli insegnanti scolastici e del tecnico referente della società. Attività in palestra e uscite in acqua

canoe, kayak, dragonboat e SUP in condizioni di massima sicurezza, con materiale tecnico (barche, pagaie e giubbini salvagente). I trasporti saranno a carico dell'ASD/SSD.

TERZA FASE – MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA

Da definire.

TARGET

Alunni delle classi 4^a e 5^a scuola primaria

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Tutte le attività si svolgeranno, nel rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza previste dalla



normativa vigente e recepite dall'istituto e dall'ASD, nell'ambito della programmazione scolastica, in compresenza con il docente. Sono previste 8/10 ore per ogni classe, con appuntamenti, di norma settimanale. Si richiedono minimo 3 classi.

MATERIALE

Tutto il materiale tecnico sarà messo a disposizione dall'ASD/SSD.

I kayak saranno costruiti in materiale contenente una percentuale di plastica riciclata

Agli alunni che parteciperanno sarà fornito un kit sportivo (es. maglietta, capellino, sacca).

TECNICI

Il progetto sarà seguito da tecnici federali e/o laureati in scienze motorie.

RISULTATI ATTESI



- Miglioramento delle abilità motorie degli alunni (es: fare un percorso tra boe con la canoa)
- Miglioramento delle abilità sociali degli alunni (es: collaborare per raggiungere uno scopo; nelle barche multiple saper gestire il ritmo di pagaiata in funzione dell'obiettivo e dei componenti l'equipaggio...)
- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla raccolta differenziata

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Registri di presenza
- N° di alunni che aderiscono alla parte pratica
- Test da campo appositamente costruiti
- Osservazione sistematica
- Questionari di gradimento



I docenti saranno coinvolti anche in webinar formativi dedicati alla sostenibilità ambientale.

COSTI

Il progetto è completamente gratuito.

3.8 Attività previste in relazione al PNSD

Buona parte dei punti contenuti nel documento PNSD, legato alla legge 107/2015, è stato realizzato, a partire da fibra e banda ultra-larga, passando per il cablaggio interno delle scuole, fino alla realizzazione dell'identità digitale, diventata ormai consuetudine già dalla scuola primaria, e alla digitalizzazione amministrativa della scuola che adotta quotidianamente il registro elettronico. Ma il PNSD non è solo un documento: si tratta di un vero e proprio manifesto del rinnovamento della scuola italiana. Come specificato nel Piano, il PNSD è un work in progress verso il futuro, pensato per formare gli studenti e adattabile alle circostanze. Si è visto con l'emergenza dovuta alla Pandemia, alla quale le scuole hanno risposto con strumenti inizialmente improvvisati e via via più affinati, fino all'introduzione della DDI – Didattica Digitale Integrata – come vera e propria metodologia didattica. E nel tempo, anche gli strumenti finanziari si sono evoluti con le necessità didattiche. Il PNSD è stato attuato attraverso vari PON per la scuola nel corso degli anni. Oggi, grazie ai fondi [Scuola 4.0 legati al PNRR](#) -Piano nazionale di ripresa e resilienza-, la nostra scuola può accedere a finanziamenti importanti per rinnovare in maniera profonda le proprie dotazioni tecnologiche e non solo. PNSD e Scuola 4.0 non vanno letti come due provvedimenti separati, perché sono in realtà un continuum l'uno dell'altro. E proprio grazie al PNRR la trasformazione subirà un'accelerazione. All'interno del PNRR, infatti, non troviamo soltanto la trasformazione degli spazi fisici ma anche l'evoluzione dei processi di digitalizzazione e gli ambienti d'apprendimento innovativi, con un approfondimento delle competenze STEM.



3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



ORDINE SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MORMANNO - VIA POSILLIPO - CSAA82901P

LAINO C. - CENTRO - CSAA82903R

LAINO B.-CAGLIENTE - CSAA82904T

PAPASIDERO CENTRO - CSAA82905V

Insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla legge e dalle recenti linee guida, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.



DOCUMENTO SPERIMENTALE VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA:

La Scuola dell'Infanzia, come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, valuta le competenze in relazione ai campi di esperienza – che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri - calati nella realtà contestuale del nostro territorio.

Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a tre anni:

- Riesce ad esprimere i propri bisogni;

- Riconosce la propria identità sessuale;

- Riesce ad orientarsi negli spazi scolastici;

- Accetta di allontanarsi dal genitore;

- Riesce a controllare le proprie emozioni;

- Riesce a rispettare le regole di convivenza;

- Riesce a svolgere piccole attività;



- Interagisce con il gruppo;
- riesce ad essere autonomo nel bagno;
- Riesce a collaborare con gli altri e a condividere esperienze;
- Sa riconoscere le principali parti del corpo;
- Riproduce graficamente la figura umana;
- Discrimina le varie sensazioni tattili;
- Riconosce alcuni sapori;
- Dimostra curiosità nella manipolazione e nella motricità fine e globale;
- Attraverso il gioco, riesce a raggruppare materiali di diverso colore e di diversa forma;
- Riesce a riferire un vissuto;
- Mostra di comprendere i concetti di grande-piccolo e aperto-chiuso;
- Conosce animali e vegetali comuni e ne sa descrivere le caratteristiche principali;



- Ha iniziative personali;
- Riesce a farsi comprendere dall'adulto;
- Attende il proprio turno per parlare;
- Riconosce i colori fondamentali;
- Riesce a farsi comprendere dai coetanei;
- Sperimenta le tecniche pittoriche ed espressive;
- Memorizza poesie e filastrocche;
- Riconosce le caratteristiche dei fenomeni stagionali;
- Riesce a mettere in atto giochi simbolici e di ruolo;
- Riesce a osservare il mondo come dono di Dio Creatore, scoprire la persona di Gesù di Nazaret come celebrata nelle feste cristiane;
- Riesce a individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana.



Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a quattro anni:

- È autonomo nella gestione degli spazi e dei materiali;
- Aspetta il proprio turno;
- Partecipa a giochi non organizzati rispettando le regole;
- Sa assumere un ruolo nel gioco simbolico;
- Si impegna nelle attività educative;
- Riesce ad intervenire nella discussione;
- Riesce a riprodurre graficamente la figura umana;
- Sa muoversi correttamente nello spazio;
- Sa essere autonomo nel bagno;
- Sa usare lo spazio del foglio per comporre un elaborato grafico-pittorico;
- Esegue semplici percorsi seguendo brevi indicazioni verbali;



- Riconosce suoni e rumori della vita quotidiana;
- Osserva il mondo come dono di Dio Creatore;
- Scopre la persona di GESÙ di Nazaret come celebrata nelle feste cristiane;
- Individua i luoghi di incontro della comunità cristiana;
- Riesce a cogliere differenze e uguaglianze;
- Realizza una costruzione seguendo un modello;
- Riconosce e denomina le forme principali;
- Riesce a riconoscere 3-4 immagini in sequenza logica;
- Dimostra interesse verso semplici sperimentazioni scientifiche (es.: acqua, ghiaccio, vapore...);
- Ascolta insegnanti e compagni e formula domande;
- Aspetta il proprio turno per parlare;



- Sa riferire il contenuto del proprio elaborato grafico;
- Riesce a contestualizzare vocaboli nuovi;
- Riesce a cogliere differenze e uguaglianze;
- Ascolta e comprende storie narrate dall'insegnante;
- Riesce ad inventare piccole storie.

Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a cinque anni:

- Dimostra autonomia nell'uso delle cose personali e di quelle altrui;
- Mostra fiducia nelle proprie capacità;
- Partecipa attivamente alla vita di gruppo, cercando di rispettare gli altri;
- Rispetta le regole,
- Collabora con l'adulto e con i compagni;
- Si impegna regolarmente nelle attività;



- Assume semplici incarichi;
- Rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana;
- Riesce a gestire correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo;
- Riesce a muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i vari movimenti degli arti;
- Dimostra autonomia nel vestirsi, spogliarsi, lavarsi;
- Dimostra di aver interiorizzato i concetti spaziali e di movimento;
- Discrimina e denomina le sensazioni tattili;
- Riconosce e denomina odori e sapori;
- Ha coscienza della propria dominanza laterale;
- Ha acquisito capacità di gestire autonomamente spazi e materiali;
- Dimostra curiosità e interesse nelle sperimentazioni scientifiche riguardo a peso, misura, quantità;



- Riesce a descrivere il trascorrere del giorno e della notte;
- È capace di contare oggetti, immagini, persone;
- Sa collocare nel tempo persone, fatti ed eventi;
- Forma insieme in base ad un attributo: quantità, forma, grandezza e colore;
- Riferisce adeguatamente le relazioni spaziali vissute;
- È attento all'importanza di una sana alimentazione;
- Ascolta, comprende ed esegue le consegne dell'insegnante;
- Riferisce, in modo adeguato, a grandi e coetanei, fatti, eventi, esperienze;
- Ricostruisce ed espone una storia, un racconto in successione logica;
- Si esprime con curiosità e piacere nelle tecniche grafiche, manipolative e pittoriche;
- Utilizza la voce ed il corpo per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie;



- Rappresenta graficamente un'esperienza;
- Riconosce e rappresenta le caratteristiche dei fenomeni stagionali.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MORMANNO IC - CSEE82901X

LAINO BORGO - CENTRO - CSEE829032

LAINO CASTELLO CENTRO - CSEE829043

PAPASIDERO CENTRO - CSEE829054



Criteria di valutazione del comportamento:

La finalità del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado) è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della Cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Il percorso formativo fornisce all'alunno le occasioni per capire sé stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti raggiunti in relazione alle attese.

La scuola, inoltre, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per gestire le proprie emozioni, promuove il senso di responsabilità nel fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, rispetto per gli altri, degli oggetti e dell'ambiente in cui ci si trova. Sollecita, inoltre, gli alunni a riflettere sul comportamento di gruppo per individuare atteggiamenti contro la dignità della persona e il rispetto reciproco, orientandoli verso pratiche collaborative.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere, di agire in modo consapevole per promuovere azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita.

Gli alunni dovranno imparare a riconoscere e a rispettare i valori della Costituzione Italiana, in particolar modo i diritti di ogni essere umano, nonché i propri doveri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione,

La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017) che devono preventivamente informare i genitori.

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;



- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Interventi di recupero e sostegno :

- personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;

-comunicazione sistematica alle famiglie relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Valutazione Scuola Primaria:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo e non più con votazione numerica.

Tale giudizio deve essere riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti



livelli di apprendimento.

L'ordinanza ha previsto anche le Linee guida allegate, che descrivono gli elementi essenziali del processo valutativo e forniscono alcuni chiarimenti che possono aiutare i docenti nell'individuare gli obiettivi che devono essere osservabili, oltreché le dimensioni dell'apprendimento che costituiscono la base per formulare un giudizio descrittivo.

I livelli di apprendimento sono quattro:

1. avanzato
2. intermedio
3. base
4. in via di prima acquisizione

Per ciascuno, la normativa fornisce anche una breve definizione e alcuni esempi per l'elaborazione del Documento di valutazione.



A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, interviene la modifica del modello di valutazione formativa della scuola primaria con la legge 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

La legge prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente).

Si dispone, inoltre, che la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento sarà valutato sulla base dei seguenti indicatori:

- Rispettare le consegne
- Collaborare con gli altri
- Partecipare alle attività
- Rispettare gli altri e le cose
- Rispettare le regole condivise.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua



dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, accerta in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

La valutazione scolastica nella Scuola Primaria si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri attraverso prove di verifica variamente strutturate.

Le prove di verifica riguardano:

- osservazioni sistematiche dei comportamenti;
- attività fisiche e psico-motorie;



- rappresentazioni grafiche;
- esercitazioni individuali orali e scritte;
- schede strutturate e semi-strutturate;
- domande a completamento.

Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame. Per gli alunni con BES il gruppo-docenti valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Al fine di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni e le loro famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio, i docenti hanno cura di annotare sul Registro elettronico le risultanze delle verifiche orali, scritte o di altra tipologia, che saranno in numero congruo (almeno tre per quadrimestre) per poter procedere alla valutazione.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.



ORDINE SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM MORMANNO - CSMM82901V

SM LAINO BORGO - CSMM829031

SM PAPASIDERO - CSMM829042

v Criteri di valutazione



v Fasce di livello con le seguenti caratteristiche:

Livello medio di apprendimento	Livello di valutazione numerico	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica
85-100%	9/10	Conoscenza dei contenuti approfondita e rielaborata, con padronanza critica	Capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo problemi complessi - Capacità di stabilire connessioni all'interno delle singole discipline e in altri ambiti	Uso rigoroso del linguaggio specifico della disciplina	Attività modulare di eccellenza
100%	10 e LODE con	Con l'aggiunta di un'eccellente	Con l'aggiunta di un'eccellente	Idem	Idem



	l'unanimità del C. d.C.	rielaborazione personale dei contenuti	rielaborazione personale nella comprensione delle dinamiche e delle problematiche		
--	----------------------------	--	--	--	--



Livello medio di apprendimento	Livello di valutazione numerico	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica
	7	Conoscenza chiara e	Comprensione	Espressione e corretta, chiara	Attività di Consolidamento/Potenziamento



65-75%		ordinata dei contenuti essenziali	orientamento adeguati in relazione a problemi di difficoltà medio-alta, anche se nelle applicazioni emergono alcune incertezze	e ordinata	
75-85%	8	Conoscenza dei contenuti completa e sicura	Sicura comprensione dei problemi anche complessi e capacità di risolverli senza errori, pur con qualche imprecisione.	Espressione fluida con buone capacità di analisi e di sintesi	Attività di potenziamento



Livello medio di apprendimento	Livello di valutazione numerico	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica
60-65%	6	Conoscenza dei contenuti essenziali, ma a livello poco approfondito	Comprensione dei problemi semplici o anche di difficoltà media, ma con errori e/o imprecisioni in quelli appena più complessi	Espressione semplice, ma corretta	Attività di consolidamento

Livello medio di apprendimento	Livello di valutazione numerico	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica
45-60%	5	Conoscenza dei contenuti limitata, frammentaria e/o superficiale e con alcune lacune	Difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma fa errori e incorre in imprecisioni)	Espressione talvolta scorretta e/o poco chiara e inefficace	Attività di recupero

Livello medio di apprendimento	Livello di valutazione numerico	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica
1-30%	3	Gravissime	Gravissime	espressione	Attività



	comprensivo anche di 1 e 2	lacune e scarsissima conoscenza dei contenuti	difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni	inadeguata e confusa	di recupero
31-45%	4	Gravi lacune e scarsa conoscenza dei contenuti	Gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (pur guidato continua a commettere gravi errori)	espressione inadeguata e confusa	Attività di recupero



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO

Giudizio/Voto	Indicatori	Descrittori
	Condotta	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.



Ottimo 10	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
	Rispetto delle consegne e impegno	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Distinto	Condotta	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni.



9		
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con partecipazione costante le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
	Rispetto delle consegne e impegno	Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario.
Buono 7-8	Condotta	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Mantiene atteggiamenti rispettosi degli altri.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera abbastanza accurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Rispetta sostanzialmente il regolamento.
	Frequenza	Frequenta con una certa regolarità le lezioni.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue e collabora adeguatamente alla vita della classe e dell'istituto.



	Rispetto delle consegne e impegno	Quasi sempre rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico.
Sufficiente 6	Condotta	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi anche strategici, e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne e impegno	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
	Condotta	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.



Mediocre 5	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne e impegno	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con la legge 150 - 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Si tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;



- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare, in caso di superamento del limite massimo di quattro insufficienze lievi (5 cinque) o tre insufficienze gravi (4 quattro) la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato o alla classe successiva, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la ammissione/non ammissione all'esame di Stato corrispondono i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

VOTO DI AMMISSIONE

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



PROVA DI ITALIANO:

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.



La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA DI MATEMATICA:

La prova di Matematica, secondo il (D.M. 741/2017) è strutturata su:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

PROVA LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE):

La prova relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni:



- una per l'Inglese;

- una per la seconda lingua comunitaria (Francese).

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;

2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;

3. Elaborazione di un dialogo;

4. Lettera o e-mail personale;

5. Sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata. Il voto da attribuire sarà unico.

COLLOQUIO:

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:



1. le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
2. le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
3. il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE ed esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Come precisato nella Nota 1865 del 10 ottobre 2017, le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017 relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, non introducono sostanziali novità in relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'articolo 11 del Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce infatti che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico.

Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento



dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Si evidenzia che gli alunni disabili sono ammessi all'esame di Stato pur non partecipando alle prove Invalsi. Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.



VALUTAZIONE FINALE:

Il voto finale d'esame viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove scritte e del colloquio. Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera, per ciascun alunno, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

Supera l'esame il candidato che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

Su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità da parte della Commissione, è possibile attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito una valutazione finale d'esame di 10/10, scaturita sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale. Per l'attribuzione della lode, debitamente motivata, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri preliminari:

1. voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pari a dieci decimi;
2. valutazioni finali in ogni singola disciplina della terza classe pari a tutti 10 con, al massimo, un solo 9;
3. votazione finale d'esame pari a dieci decimi;



4. proposta unanime di tutti i membri della sottocommissione nell'attribuzione della lode, con riferimento a: comportamento responsabile, impegno costante ed encomiabile nel corso del triennio;

- maturità ed impegno responsabile dimostrati nell'affrontare le prove d'esame;
- competenze acquisite in modo completo, alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale sul modello nazionale è rilasciata, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che attesta, mediante descrittori, i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e, da una ulteriore sezione che certifica i livelli di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova nazionale. Agli alunni diversamente abili, certificati ai sensi della legge 104/1992, la certificazione delle competenze INVALSI è rilasciata solo nel caso in cui l'alunno svolga la prova INVALSI computer based con l'eventuale indicazione di misure compensative quali il donatore di voce e il tempo aggiuntivo. La certificazione delle competenze non è viceversa rilasciata agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea o in formato per sordi o Braille. Gli allievi DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, i quali pertanto non sostengono la/e prova/e INVALSI computer based d'Inglese, non ricevono la certificazione INVALSI. In tali casi, come specificato nella Nota MIUR protocollo 2936 del 20 febbraio 2018, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.



3.10 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS, 2002). La Direttiva del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. Il BES è "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata." Ogni Istituzione scolastica che voglia essere realmente inclusiva deve dotarsi, tra le altre cose, di figure professionali che facilitino la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti e forniscano una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Partendo da queste premesse, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Mormanno - Laino Borgo ha individuato la funzione strumentale area 4 Inclusione la figura del Referente che relaziona sulle problematiche inerenti gli alunni diversamente abili, D.S.A./B.E.S..

Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, al punto 6.3, delineano in modo preciso la figura del referente di Istituto. Il referente DSA deve avere competenze specifiche sui disturbi d'apprendimento:

- conoscere la normativa, le modalità e gli strumenti per l'individuazione di soggetti a rischio DSA;



- saper leggere una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico;
- diffondere tra i colleghi strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate ed adeguate;
- conoscere strumenti compensativi e misure dispensative.

Recupero e potenziamento

Nell'istituto si rileva una correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia, la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

- recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;
- recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri).



Al fine di migliorare il proprio grado di "inclusività", l'Istituto favorisce la partecipazione dei propri docenti a corsi di formazione e/o aggiornamento funzionali alla realizzazione del PAI, organizzati dall'Istituzione medesima o da Enti di formazione esterni (es.: Reti di scuole, come la Rete provinciale di scuole per l'Inclusione – Provincia di Cosenza, alla quale il nostro Istituto aderisce da più anni).

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico

- Referente per l'Inclusione

- Docenti curricolari

- Docenti di sostegno

- Specialisti ASL

- Famiglie

- Referenti Enti Locali



Il GLI si riunisce in composizione allargata per l'assolvimento di alcune funzioni stabilite dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, quali:

1. rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico \square educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
6. proposta di organico sostegno e ripartizione delle ore attribuite alla scuola dal Gruppo H Provinciale;
7. elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Risorse umane:

- Dirigente Scolastico
- Referente BES/DSA
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione dell'alunno. A tal fine presiede i Gruppi di Lavoro, prende visione dei documenti e li firma.

Organi collegiali



Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'istituto Comprensivo Statale istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con l'intento di attivare gli interventi atti a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, come previsto dalla D. M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, primo tra tutti la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera il piano annuale;

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione

2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici

3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi



4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il Consiglio di Classe/Sezione indica i casi in cui è opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe si coordina con il GLI, cura le comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti esterni e predispone un piano didattico personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO Gruppo di Lavoro Operativo

Compiti e funzioni

Il GLO elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità,



come stabilito dalla legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GLO

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe (coordinatore di classe) dal docente di sostegno, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo di Funzionamento (ex Profilo Dinamico Funzionale) al passaggio di grado d'Istruzione e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (assistente educativo-culturale), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto ritiene necessario il coinvolgimento della famiglia per incentivarne la partecipazione e la collaborazione alla vita scolastica e per condividerne la responsabilità educativa attraverso il colloquio e il confronto. A tal fine, nel corso dell'anno scolastico, si procederà al monitoraggio del grado di inclusione dell'Istituzione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RISORSE PROFESSIONALI	COMPITI
Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a GLI- Rapporti con le famiglie- Attività individualizzate e di piccolo gruppo



	- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	- Partecipazione a GLI - Rapporti con le famiglie - Tutoraggio alunni - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenze alla comunicazione	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	- Assistenza alunni disabili - Progetti inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

SOGGETTI ESTERNI	COMPITI
------------------	---------



Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none">- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale- Procedure condivise di intervento sulla disabilità- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR Scuole-polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili- Procedure condivise di intervento sulla disabilità- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">- Progetti a livello di reti di scuole



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

L'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà è un processo strategico che rimanda ad una scuola di qualità; perciò, l'Istituto ha una visione della valutazione attenta alla totalità della persona e declinata in base alle reali esigenze e capacità dei singoli allievi. Al fine di verificare l'andamento del processo di inclusione e di valutare l'opportunità di eventuali cambiamenti, si tengono incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe/Sezione o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

VALUTAZIONE

Sono previsti momenti di verifica scritta o orale con relativa valutazione che avvengono in classe e gestiti insieme all'insegnante di sostegno. Si tratta soprattutto di conversazioni e colloqui informali, correzione, verifica e valutazione in itinere dell'apprendimento in riferimento agli argomenti trattati, verifiche periodiche secondo la tipologia concordata con gli insegnanti curricolari, osservazioni sistematiche e non, prove scritte relative ai contenuti acquisiti.

La scala di valutazione è semplificata (scala di valutazione dal 5 al 10) e ampliata per gratificare e stimolare l'alunno con il rinforzo positivo del buon voto e per indirizzarlo verso l'acquisizione di prime strategie metacognitive.

CONTROLLO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE



- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte o Metodo di lavoro
- Impegno
- Partecipazione
- Rielaborazione personale

TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

PROVE SCRITTE

- Componenti
- Relazioni
- Sintesi
- Questionari aperti



- Questionari a scelta multipla
- Testi da completare
- Esercizi
- Soluzione problemi

PROVE ORALI

- Interrogazioni guidate
- Interventi
- Discussione su argomenti di studio

PROVE PRATICHE



- Prove grafico cromatiche
- Prove strumentali e vocali
- Test motori

PROVE FINALI DI VERIFICA

- Disciplinari
- Multidisciplinari

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

- Colloqui individuali
- Invio risultati con firma di presa visione
- Comunicazioni sul diario



GRIGLIA DI VALUTAZIONE/DESCRITTORE VOTO

VOTO	DESCRITTORE VOTO
5	Obiettivo raggiunto in parte
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
7	Obiettivo raggiunto in maniera adeguata
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
9/10	Obiettivo pienamente raggiunto

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono previsti incontri periodici di confronto e verifica tra i docenti, dei momenti di incontro degli alunni delle classi-ponte dei diversi ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado), nonché la partecipazione degli alunni certificati disabili alle attività di orientamento previste per le classi di appartenenza. Nell'ambito della fase di Orientamento degli allievi delle classi conclusive del



I Ciclo di Istruzione, sono previsti momenti di incontro tra i docenti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado e i docenti della Scuola Secondaria di II Grado per un graduale e sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

INTRODUZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Indice delle sottosezioni

4.1. Aspetti generali

4.2 Modello organizzativo

4.3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.4. Reti e convenzioni attivate

4.5. Piano di formazione del personale docente

4.6. Piano di formazione del personale ATA

4.1 Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente è composto da: il DSGA, i Collaboratori, i Responsabili di plesso e le FF.SS.

Durante gli incontri periodici si analizzano eventuali problematiche emerse, si formulano proposte di tipo didattico e organizzativo.

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA



Dall'anno scolastico, 2022/2023, per la Scuola Primaria è presente il docente specialista di educazione motoria. La legge n. 234/2021 prevede, infatti, che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009, rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per gli alunni con orario a tempo pieno.

L'INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nei percorsi a indirizzo musicale, attivati nelle scuole secondarie di primo grado, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Il D.I. n °176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, hanno sostituito i corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale. Nell'I.C. Mormanno-Laino Borgo è previsto, da diversi anni, in organico, l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Pianoforte, Flauto traverso, Chitarra, Fisarmonica. Lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie

Il tirocinio per aspiranti docenti



Considerato che la presenza di docenti tirocinanti nella scuola rappresenta un valido momento di confronto e arricchimento per tutti, l'I.C. Mormanno-Laino Borgo è inserito nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate all'accoglimento di coloro che sono tenuti allo svolgimento delle attività di tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti di sostegno e per lo svolgimento delle attività di tirocinio per la facoltà universitaria "Scienze della Formazione Primaria", per l'a.s. 2024/2025. Le attività di tirocinio costituiscono un'importante pratica all'interno della scuola in quanto, attraverso esse, prende forma l'integrazione e la stretta relazione che intercorre tra le conoscenze teoriche, proprie del corso di studi, e la pratica professionale nel contesto scolastico; ciò consente al tirocinante di accedere a modalità di apprendimento altre rispetto a quelle offerte dal corso universitario e di operare confronti, valutazioni del proprio percorso, riflessioni sulla applicazione pratica delle conoscenze stesse. In tal senso l'esperienza del tirocinio diventa una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti e alunni.

Soggetti coinvolti

- Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.
- Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio.
- Tutor Coordinatore.
- Tutor dei Tirocinanti.

Il Tutor dei tirocinanti (docente individuato dal DS sulla base della disponibilità, del curriculum e dell'incarico di insegnamento, art.2 del D.M. dell'8 novembre 2011) è il docente che organizza le attività del tirocinante a scuola.

-Tutor dei tirocinanti TFA sostegno

Caruso Giuseppina per la Scuola Secondaria di I grado e Gigliotti Antonella per la Scuola dell'Infanzia.



-Tutor dei tirocinanti Scienze della Formazione primaria

Gigliotti Antonella per la scuola dell'Infanzia e Fornillo Anna per la scuola Primaria.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine scuola	Classe di concorso	Attività svolta	N. Unità attive
Infanzia	-	Progetto di potenziamento	1
Primaria	-	Progetto di potenziamento	1
Secondaria I grado	A-30	Progetto di potenziamento	1

4.2 Modello organizzativo

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzioni	Unità
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.- Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.- Si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti.	2



	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma.- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.- Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti.- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.- Collabora nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.- Mantiene rapporti con gli enti locali	
	<p><i>AREA 1 - Progettazione e valutazione d'Istituto</i></p> <p><u>Compiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare ed extracurricolare;- Coordinamento per la revisione del PTOF;- Coordinamento della progettazione per il curricolo verticale;- Raccolta, analisi e armonizzazione delle progettazioni curricolari, extracurricolari, laboratoriali;- Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da Enti esterni e che hanno la scuola come riferimento;- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio);	



Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Cura della stesura della sintesi del PTOF da presentare alle famiglie;- Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;- Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel PTOF;- Coordinamento delle attività relative all'espletamento delle prove Invalsi, raccolta dati e diffusione esiti;- Monitoraggio esiti finali dei diversi segmenti scolastici, anche in prospettiva del proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;- Aggiornamento del RAV in collaborazione con la commissione NIV;- Compilazione del PdM;- Predisposizione questionari e rilevazioni per l'autovalutazione d'istituto;- Analisi degli elementi di stabilità, criticità e innovazione presenti nei processi per promuovere il miglioramento. <p>AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza/assistenza ai docenti di nuovo ingresso per l'accesso al sito web e al registro elettronico;- Accoglienza, assistenza e agevolazione all'inserimento dei docenti neoassunti;- Coordinamento dei docenti tutor dei neoassunti, divulgazione della normativa di riferimento e accompagnamento nell'utilizzo della piattaforma Indire (cronoprogramma della formazione, articolazione ed organizzazione delle attività di peer to peer, laboratori formativi, patto per lo sviluppo professionale, visiting nelle scuole innovative);- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA;	4
----------------------	---	---



- Comunicazione ai docenti delle iniziative di formazione (supporto nell'utilizzo della piattaforma SOFIA e enti accreditati MIUR).

AREA 3 - Orientamento e continuità

Compiti:

- Organizzazione dello sportello informazione/orientamento per studenti e genitori;
- Raccordo con i vari ordini di scuola e predisposizione di percorsi e attività che agevolino la continuità tra questi;
- Organizzazione di micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con la scuola secondaria di secondo grado;
- Predisposizione del materiale informativo per l'orientamento;
- Predisposizione delle comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore d'intervento;
- Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio;
- Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio;
- Gestire e coordinare viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccolta e formalizzazione delle proposte docenti;
- Predisposizione del piano annuale delle uscite/viaggi;
- Collaborare con il personale di segreteria per la realizzazione del piano;
- Organizzazione, somministrazione, valutazione di test di orientamento finalizzati alla definizione del consiglio orientativo.



AREA 4 - Supporto agli alunni e l'inclusione

Compiti:

- Supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES.
- Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero (stranieri, handicap e disagio);
- Aggiornamento del Protocollo inclusione alla luce del D. Lgs 66/2017;
- Supporto all'organizzazione delle attività di formazione ai docenti sui BES;
- Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura/ revisione PAI e supporto alla stesura dei PEI;
- Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri;
- Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato;
- Informazione sui percorsi formativi e sulle strutture a supporto dell'inclusione;
- Rapporti con gli EE.LL. riguardanti l'integrazione alunni;
- Gestione documentale docenti e alunni;
- Redazione e aggiornamento del PAI;
- Promozione di iniziative che promuovano l'inclusione degli alunni;
- Cura, accoglienza e inserimento degli alunni BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Coordinamento dei rapporti con le famiglie degli alunni, gli operatori socio-sanitari, la scuola di provenienza e gli insegnanti curricolari;
- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere ed impegnare l'intera comunità scolastica nel



	<p>processo di inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Collabora con le altre FS nella stesura e revisione del regolamento di istituto;- Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;- Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">- Mantenere i rapporti con la DS e la DSGA in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso.- Coordinare i docenti nella gestione dei ritardi, delle uscite anticipate, delle autorizzazioni degli alunni.- Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti.- Predisporre, in raccordo con la DS, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale, e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ed eventuali scioperi.- Accogliere i nuovi docenti, i supplenti, i tirocinanti e gli eventuali esperti esterni.- Informare la DS sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti.- Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni, garantendo funzionalità e sicurezza.- Confrontarsi e relazionarsi con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione.- Rappresentare la DS nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento d'istituto e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede, anche attraverso il controllo e il visto sul registro presenze ATA.	



	<ul style="list-style-type: none">- Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente.- Curare la veicolazione delle circolari.- Cooperare con lo staff di Direzione e le FS a partecipare agli incontri periodici.- Sovrintendere al corretto uso dei sussidi scolastici, segnalando all'ufficio di segreteria eventuali guasti ed anomalie.- Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione.- Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro.- Vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane.- Ammettere nelle classi gli alunni in ritardo, autorizzando l'uscita anticipata degli stessi.	10
Animatore Digitale	<p><u>Formazione interna:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; <p><u>Creazione di soluzioni innovative:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola e informare su metodologie e pratiche innovative.	1
Referente Gestione sito web e registro elettronico	<ul style="list-style-type: none">- Gestione del sito web e del Registro elettronico;- Pubblicazione di circolari, notizie, risultati e attività dell'istituto sul sito web, in collaborazione con il Dirigente scolastico;- Garantire l'accessibilità dei documenti pubblicati.	1



GRUPPI DI LAVORO	<p>COMMISSIONE VIAGGI</p> <p>Il coordinamento della commissione sarà curato dalla Funzione Strumentale Area 3-Orientamento e continuità, che, sulla base delle esigenze rilevate, provvederà a riunire la Commissione.</p> <p>COMMISSIONE INSERIMENTO ALLIEVI STRANIERI</p> <p>La Commissione opera, per ordine di scuola, in caso di nuove iscrizioni di alunni stranieri;</p> <p>La commissione, in qualità di articolazione del Collegio Docenti, effettua una valutazione delle conoscenze e delle abilità dell'alunno e ne propone l'assegnazione alla classe;</p> <p>La Commissione opera per facilitare l'inserimento e l'integrazione dell'alunno.</p> <p>Nella prima seduta utile, il Collegio ratificherà le iscrizioni effettuate nella classe precedente o successiva rispetto all'età anagrafica degli alunni, esplicitando le motivazioni.</p>	
------------------	--	--



Referente del corso ad indirizzo musicale	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento degli insegnanti di musica- Collaborare con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale;- Intrattenere contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale;- Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole;- Organizzare lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici;- Partecipare a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e curare la relativa organizzazione;- Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento degli strumenti musicali e comunicare, tempestivamente, le carenze riscontrate;- Somministrare i test attitudinali alle classi quinta primaria e stilare la graduatoria finale;- Mantenere un clima lavorativo sereno e proficuo.	1
Coordinatore di classe	<p>I Coordinatori di classe / interclasse/ intersezione devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico;- Presiedere le assemblee di classe nella gestione delle elezioni degli organi collegiali;- Predisporre il piano di lavoro annuale della classe viste le programmazioni delle singole discipline;- Redigere il verbale delle riunioni;	2 0



	<ul style="list-style-type: none">- Curare i rapporti con le famiglie in situazioni particolari;- Curare i rapporti fra la presidenza e gli alunni, anche su richiesta dei docenti della classe;- Curare i rapporti tra gli alunni e servizi amministrativi;- Curare la compilazione della modulistica per un celere svolgimento degli scrutini;- Informare la DS circa il mancato raggiungimento, da parte degli alunni, dei risultati programmati;- Controllare periodicamente che tutti gli alunni abbiano giustificato le assenze effettuate, con particolare riguardo alla dispersione scolastica;- Chiedere al DS, su proposta motivata della maggioranza dei docenti, la convocazione straordinaria del consiglio di classe/interclasse/intersezione.	
NIV	<p>Il NIV, in collaborazione con il dirigente scolastico o il primo vicario, organizza in modo autonomo i suoi lavori, anche per sottogruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare, il NIV svolgerà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi del contesto in cui opera la scuola;- Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato di attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;- Esiti degli studenti;- Analisi e miglioramento dei processi;- Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel PdM;- Definizione annuale degli obiettivi di processo e verifica dei traguardi.	4
Referente	Al fine di contrastare il fenomeno attraverso strategie di tutela ed	1



Bullismo e Cyber-bullismo	<p>educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti e di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche così come previsti dalla L. 107/2015, ogni istituzione scolastica individua un referente scolastico per il cyber-bullismo.</p> <p>Nello specifico, il referente:</p> <p>a) Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio;</p> <p>b) Supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.</p>	
Referente gruppo di lavoro per e-policy	Si occupa della predisposizione del documento di e-policy	1
Responsabile di laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio</p> <ol style="list-style-type: none">1. È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio;2. Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio;3. Coordina le attività di laboratorio;4. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti;5. Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti.6. Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio7. Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).	15



4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma;- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;- provvede alla liquidazione delle spese;- ha la gestione del fondo per le minute spese;- predispone il conto consuntivo;- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità;- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale;
------	---



	<ul style="list-style-type: none">- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni;- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti .
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.scuolamormanno.edu.it

Pagelle on line www.scuolamormanno.edu.it

Modulistica dal sito scolastico www.scuolamormanno.edu.it

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE- PROVINCIA DI COSENZA

Azioni realizzate/da	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
----------------------	--



realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO: Ambito 4 Cosenza-Polo formativo docenti

	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale docente
--	--



Azioni realizzate/da realizzare	· Attività didattiche
Risorse condivise	· Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole · Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	· Partner rete di ambito

ACCORDO DI RETE CON Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari- CSIC842008 (Scuola Capofila)

Le azioni previste mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica (anche a distanza qualora si rendesse necessario) e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado (compresi i CPIA) la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme e delle strumentazioni presenti nei laboratori.

Adesione Rete Regionale "Service Learning dei Bruzi-Calabria"



Il **Service Learning** (SL) è una proposta pedagogica con cui gli studenti apprendono e crescono attraverso la partecipazione attiva a scuola e nel loro territorio. Il SL, infatti, chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità, creando così un circolo virtuoso tra apprendimento (learning) e servizio solidale (service). Il Service Learning non è né una materia d'insegnamento, né un'attività di volontariato, ma, per l'insegnante, è un modo di fare scuola utilizzando il curricolo come strumento di educazione alla cittadinanza e, per l'alunno, è un modo di apprendere attraverso e grazie all'azione solidale messa in campo.

Il **Service Learning** è un approccio pedagogico grazie al quale gli studenti apprendono attraverso la partecipazione attiva. Esso unisce due aspetti fondamentali:

- Service , l'esperienza di servizio alla comunità, la cittadinanza e le azioni solidali;
- Learning , l'esperienza di apprendimento e di studio, l'acquisizione di capacità e competenza di diverso tipo (da quelle didattiche e metodologiche a quelle sociali).

L'elemento innovativo sta nell'imparare agendo attraverso un approccio metodologico capace al tempo stesso di potenziare i valori della cittadinanza attiva in modo da far interiorizzare agli studenti i valori dell'uguaglianza, della giustizia, della legalità, del rispetto per l'ambiente. Tale approccio pedagogico è presente in tutte le aree geografiche del mondo.

In Italia il Service Learning sta incontrando ora un grande interesse. Inizialmente è stato promosso dalla Scuola di Alta Formazione EIS dell'Università LUMSA di Roma, oggi è sostenuto anche dal Ministero dell'Istruzione, che ha realizzato una sperimentazione nazionale e promosso la costituzione di reti di scuole del Service Learning in tutte le regioni italiane.

Attualmente un ruolo significativo è svolto da Indire (Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca educativa) che, all'interno del progetto delle Avanguardie Educative , ha incoraggiato esperienze di Service Learning ed ha recentemente pubblicato il documento *Linee Guida per l'implementazione dell'idea Dentro/fuori la Scuola-Service Learning* , nel quale offre non solo un inquadramento teorico generale e delle indicazioni operative per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi, ma anche un'interessante vetrina di buone pratiche.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO PER COMPETENZE



La funzione docente prevede, di necessità, il diritto-dovere dell'aggiornamento. Esso è, anzitutto, autoaggiornamento disciplinare, nel senso che ciascun docente è tenuto, per la dignità della propria funzione, a curare il continuo approfondimento dei contenuti della propria disciplina d'insegnamento e del dibattito critico o scientifico intorno ai temi in essa contenuti. È, inoltre, auto o etero-aggiornamento di tipo metodologico, dal momento che insegnare significa non solo avere qualcosa da trasmettere, ma anche sapere come trasmetterlo, come valutare i risultati dell'insegnamento in modo equo ed obiettivo, come intervenire in caso d'insuccesso; in una parola, la ricaduta sugli alunni del lavoro dei docenti costituisce il campo sul quale si misura l'efficacia dell'insegnamento. La legge 107/2015 (art.1, c. 124) ha reso necessario tale principio, precisando che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, le politiche formative di istituto devono essere coerenti con le indicazioni emerse dalla lettura dei dati di contesto, dalle rilevazioni dei processi di autovalutazione e miglioramento. L'Istituto ha quindi individuato alcune iniziative formative affinché la formazione in servizio avvenga in modo mirato e su ambiti sottolineati dal RAV:

- tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione e miglioramento;
- inclusione e disabilità attraverso le nuove tecnologie nella didattica;
- competenze in lingua inglese;
- sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda il primo e terzo punto, si sottolinea che intervenire sull'innovazione didattica e metodologica e sulle competenze digitali significa agire in modo trasversale per migliorare la qualità dell'insegnamento incidendo positivamente sull'azione didattica e disciplinare. In particolare, rientra in questi due punti anche la formazione di figure specifiche in grado di svolgere azioni di peer tutoring rispetto ai colleghi nei processi di ricerca e innovazione. Per quanto riguarda invece il secondo punto, esso corrisponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV d'Istituto, al quale si rinvia per le indicazioni più dettagliate. Le iniziative di formazione saranno attuate secondo modalità differenziate e comunque più coinvolgenti e dirette rispetto alle tradizionali lezioni frontali:



- § laboratori,
- § percorsi personali di approfondimento,
- § gruppi di lavoro

Oltre alle iniziative specifiche coerenti col RAV e le relative priorità, saranno predisposte azioni mirate e finalizzate a rispondere alle differenziate esigenze dei docenti:

- Gruppo di sviluppo e implementazione dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- Docenti neo-assunti o immessi in ruolo, ai quali saranno rivolte preferibilmente azioni di peer tutoring oltre a quanto previsto dalla normativa;
- NIV e gruppi di miglioramento;
- Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, al quale saranno indirizzate azioni sia singolarmente sia, soprattutto, a livello collegiale (Consigli di classe);
- Figure sensibili impegnate sui temi della prevenzione, protezione, sicurezza etc., anche in ottemperanza agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008 .

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C112.1-2023-1222	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche



INCLUSIONE E DISABILITÀ ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Favorire l'acquisizione di nuove metodologie anche attraverso l'uso di tecnologie innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	Ricerca-azione Peer review Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

4.7 PIANO FORMAZIONE ATA

CONOSCENZA DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, ELABORATO SULLA SCORTA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE DEGLI INCENDI.

Descrizione dell'attività di formazione	Primo soccorso e prevenzione incendi
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C112.1-2023-1222	Transizione digitale
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
|--|--|